TRIESTE, Venerdì 11 Luglio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6711
Anno XIX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La conclusione della più grande battaglia di accerchiamento e di mezzi meccanizzati

Enormi perdite delle Armate rosse

Il bottino tedesco ascende finora a: 400 mila prigionieri, 7615 carri armati, 4425 cannoni, 6233 aerei catturati o distrutti

BERLINO, 10

Dal Gran Quartiere generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Con la doppia battaglia di Bialystok e Minsk è ormai conclusa la più grande battaglia di accerchiamento e di mezzi meccanizzati della storia mondiale.

323.898 prigionieri, tra i quali molti generali di Corpo d'armata e di Divisione, sono caduti nelle nostre mani. 3.332 carri armati, [illegible]09 cannoni e grande quantità di altre armi sono stati catturati o distrutti. Il numero complessivo dei prigionieri è così aumentato ad oltre 400.000. Il numero dei carri armati catturati o distrutti ascende globalmente a 7615, il numero dei cannoni catturati o distrutti ascende in tutto a 4423 e il numero degli aerei a 6233.

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Le operazioni sul fronte orientale proseguono irresistibilmente.

Sul fronte finlandese, in seguito ad un movimento di accerchiamento appoggiato dalle forze finlandesi, è stata espugnata, il giorno 8 luglio dalle truppe tedesche, dopo vari giorni di combattimenti, la città di Salla che era potentemente fortificata. La Divisione sovietica impegnata in tale località è stata distrutta.

L'Agenzia ufficiosa tedesca apprende che nel corso della giornata di ieri sono stati distrutti 110 apparecchi, dei quali in duelli aerei e 75 distrutti al suolo.

Sulle azioni contro la Linea Stalin non si possiedono che pochi particolari. Si apprende solo che nel settore del Dnieper il 5 luglio entrarono in azione per la prima volta gli «Stukas». La traversata del fiume fu particolarmente difficile in questa zona perchè i rossi avevano ammassato sull'opposta riva una ingente quantità di artiglieria e i soldati tedeschi dovevano avvicinarsi al fiume superando un largo tratto scoperto. Come è noto, vari nuclei sono riusciti a raggiungere la Linea nemica e a costituirvi delle teste di ponte. Da vari giorni ora gli «Stukas», protetti dalla caccia, martellano le posizioni sovietiche. «Non può esservi dubbio, scrive la P. K., che l'intervento degli «Stukas» finirà per far crollare anche la «Linea Stalin».

In merito alle voci di gravissime perdite che i Tedeschi avrebbero subito sul fronte orientale, è stato dichiarato oggi da fonte competente che tali voci, anche se diramate da Vichy, sono di schietta marca moscovita. Del resto si ripete quanto si è verificato per il passato, vale a dire che ogni qualvolta si spera di creare per un determinato scopo una determinata atmosfera, si inventano le più ridicole panzane che poi i fatti, vale a dire le vittorie dell'arma tedesca, si incaricano di smentire clamorosamente. Ciò è accaduto anche recentemente in Grecia e a Creta.

L'Agenzia ufficiosa germanica informa che un piccolo reparto di truppe tedesche si è scontrato l'8 luglio, nella sua avanzata contro la Linea Stalin, con contingenti di carri armati sovietici. In accaniti combattimenti, l'unità germanica ha distrutto 123 carri armati russi. Il resto del contingente corazzato nemico si è dato a fuga precipitosa.

La marcia dei Finno-tedeschi verso la ferrovia di Murmansk

Stoccolma, 10

La radio sovietica di Tallinn ha cessato di esistere ieri sera alle 19.30. Fino all'ultimo non ha fatto altro che incitare la popolazione estone a coadiuvare l'opera della soldataglia bolscevica nella distruzione di tutto quanto ancora esiste.

Le distruzioni a Tallinn

Secondo notizie giunte a Stoccolma interi quartieri di Tallinn sono andati distrutti; tra l'altro la parte vecchia della città, la chiesa svedese e il famoso quartiere di Domberget. Stamane la radio estone ha già trasmesso i primi ordinamenti dell'Amministrazione provvisoria d'accordo con il Comando militare germanico allo scopo di rimettere un po' d'ordine.

In Lettonia i contadini stanno dando la caccia al bestiame nelle foreste. Ricevuto l'ordine dalle autorità sovietiche di ammazzare e di trasportare in Russia vacche, cavalli e pecore, i contadini avevano preferito portare i loro greggi nelle foreste e abbandonarli. Ora è fatto obbligo di catturare il bestiame e di farlo registrare presso le autorità di ogni villaggio le quali provvederanno per quanto possibile alla riconsegna ai rispettivi proprietari.

Helsinki ha avuto oggi cinque allarmi aerei. Sembra però che non siano state lanciate bombe sulla città. Due volte le batterie antiaeree sono entrate in azione. La caccia finlandese ha abbattuto ieri e nella notte scorsa 14 aeroplani sovietici più un pallone frenato. Un apparecchio da bombardamento finlandese al comando del tenente Karmila ha sorpreso un flottiglia di sei Mas sovietici che uscivano da Baltishport. L'aeroplano calandosi a bassa quota ha distrutto due delle imbarcazioni ed ha obbligato le altre a rientrare alla base.

Verso Murmansk

Su un fronte vastissimo di circa mille chilometri le truppe finlandesi e tedesche avanzano sul territorio della Carelia e della Russia verso la ferrovia di Murmansk, che unisce Leningrado al Mar Bianco. Tutte le località nominate ieri nel comunicato del Maresciallo Mannerheim sono in territorio russo. I finno-tedeschi hanno occupato Repola, puntando verso Soroka sulle coste del Mar Bianco. Kostamus e Wuokinieni, minacciando da vicino Uhtua e infine Oulanko con obiettivo Kandalaksa, giungendo in qualche punto fino a sessanta chilometri in territorio russo.

L'occupazione di Salla ha una importanza morale e strategica di gran lunga superiore a tutte le altre località, compresa anche Repola che già nella guerra precedente era una delle basi principali dell'Esercito sovietico. A Salla i Russi avevano fatto una munita base allacciata alla ferrovia di Murmansk con un nuovo tratto fino a Kandalaksa e avevano apprestato un fortissimo campo trincerato con caserme e magazzini militari.

E' la prima volta nella storia russa che un Esercito passa la frontiera da Occidente ad Oriente.

E' qui giunta notizia che le forze finlandesi avanzano decisamente su Sortavaala e Vijpuri dal sud di Salla. In altri settori l'avanzata finlandese avviene «secondo le modalità prestabilite». Dall'Estonia è segnalato che le truppe germaniche avanzano anch'esse oltre Viljandi e Parnau.

L'Agenzia ufficiosa svedese poi riferisce che tre o quattro piroscafi di nazionalità sconosciuta sono affondati per l'urto contro mine nei pressi della costa orientale dell'isola di Oeland. Sedici marinai superstiti di tali affondamenti sono stati ricoverati oggi nell'ospedale di Kalmar. Il porto di Kalmar è rimasto per l'intera giornata chiuso al pubblico.

La battaglia per l'Estonia verso la fase risolutiva

Helsinki, 10

La notizia dell'occupazione tedesca di Parnau e Pilin ha entusiasmato la popolazione finlandese, la quale sa come fossero là situate due grandi basi aeree sovietiche dalle quali decollavano gli apparecchi che effettuavano i bombardamenti della Finlandia meridionale.

Si prevede che ben presto tutti gli aeroporti sovietici dell'Estonia dai quali partivano gli apparecchi sovietici per incursioni su territorio finlandese, saranno occupati dalle Forze tedesche liberando così la Finlandia dalla minaccia aerea.

Le ultime notizie qui pervenute concordano nel segnalare che la battaglia per l'Estonia sta rapidamente raggiungendo il momento supremo.

Si comunica ufficialmente che mercoledì mattina una squadriglia di 9 apparecchi finlandesi si è scontrata con forze aeree sovietiche più numerose che si componevano di 17 apparecchi sulla località di Lahdienpohja. Otto apparecchi sovietici furono abbattuti, i restanti si allontanarono rapidamente, però fra di essi per lo meno 6 erano stati colpiti dalla squadriglia finlandese. Questa è tornata dopo il combattimento, durato circa una diecina di minuti senza alcuna perdita, alla sua base.

L'annunciato Libro bianco-azzurro del Governo finlandese è stato ora pubblicato. Il documento dimostra che Mosca aveva deciso di annettere e bolscevizzare la Finlandia. La politica del Cremlino era dunque una politica di aggressione che necessariamente doveva condurre ad un conflitto.

Il passaggio dello Zbruz
Le forze magiare avanzanti si congiungono con i Tedeschi

Budapest, 10

Ufficialmente si comunica che le truppe celeri ungheresi appoggiate da altri reparti e dall'artiglieria, hanno forzato oggi il passaggio del fiume Zbruz. La tenace resistenza dell'Esercito bolscevico è stata spezzata mediante violenti combattimenti nei quali i rossi hanno subito rilevanti perdite. Sono stati fatti prigionieri 25.000 soldati russi. Le truppe del Genio ungherese, vincendo gravi difficoltà, hanno gettato un ponte sul fiume Zbruz, sul quale sono passati i valorosi soldati della Honved magiara che, senza sosta inseguono il nemico battuto.

Il Comando dello S. M. delle Forze armate ungheresi comunica:

«Nostre truppe celeri hanno continuato ieri i combattimenti con la retroguardia nemica per il passaggio del fiume Zbruz. A partire dal 9 corrente nostre truppe celeri continuano le operazioni in collaborazione con l'Esercito germanico. Nostri reparti di fanteria proseguono nell'azione di rastrellamento dei territori occupati. Finora sono stati fatti 25.000 prigionieri. I prigionieri che comprovano la loro appartenenza alla nazionalità ucraina vengono rimandati alle loro case».

Ieri i reparti celeri allo scopo di assicurare i passaggi sullo Zbruz al grosso dell'Esercito hanno dovuto sostenere aspre lotte contro le retroguardie nemiche. E' da ieri che detti reparti continuano le operazioni nel quadro delle direttive e in diretta collaborazione con i Tedeschi. La punta verso il territorio ucraino ha permesso il congiungimento con i Tedeschi al nord e i Tedesco-romeni al sud.

Ora, ricacciati i sovietici oltre il Nistro e i successivi corsi d'acqua secondari, le Forze magiare con gli altri Eserciti operanti in questo settore vanno avvicinandosi al tratto del complesso di difese della cosiddetta *Linea Stalin* e al settore che va da Biel Zerkow al corso inferiore del Nistro.

Nel settore del Nistro, ad un prigioniero sovietico che non voleva assaggiare il rancio nonostante la fame che doveva avere in corpo fu chiesto perchè non mangiasse come gli altri. La risposta fu questa: «Se mi fucilate non è necessario aver prima lo stomaco pieno». Il disgraziato come anche altri suoi compagni del resto, credeva che tutti i prigionieri prima o poi sarebbero stato passati per le armi. Così avevano detto i commissari politici; così ripetevano gli ufficiali, forse poco convinti ma compiacenti verso i commissari, i quali recano il verbo di Lenin ovunque, ma non in prima linea.

A Colomea, la città galiziana occupata dai reparti della Honved alcuni giorni or sono, molti sovietici sono concentrati e a gruppi vengono smistati verso la Rutenia. Gli ufficiali ungheresi raccontano che convinti che oltre i confini della Russia esistesse solo la barbarie più nera, molti di questi sovietici si sono profusi in ringraziamenti quando hanno ricevuto il rancio e qualcuno ha voluto persino baciare la mano che distribuiva delle sigarette.

Gli Ucraini, come detto, vengono lasciati liberi; si tratta di soldati reclutati nei territori già occupati e costoro potranno fare ritorno alle loro case. Va poi osservato che nei territori occupati le truppe magiare, i reggimenti di fanteria particolarmente, come accenna l'odierno comunicato del Quartiere Generale, vànno prodigandosi allo scopo di assicurare una ripresa di vita normale

Una incursione su Tripoli pagata molto cara dagli Inglesi

Sei aerei su sette distrutti - La base di Nicosia a Cipro efficacemente attaccata - Piroscafo silurato dai nosti aerei

Il Bollettino 400

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 10 luglio 1941-XIX:

A Cipro, nostre formazioni aeree hanno colpito la base di Nicosia, causando danni e incendi considerevoli. Nostri velivoli, nei pressi della costa cipriota, hanno silurato un piroscafo di 5000 tonn.

Un idrovolante sanitario è stato attaccato nel Canale di Sicilia da velivoli da caccia britannici.

A sud della Sicilia, nostri caccia hanno abbattuto un velivolo «Hurricane».

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Sollum, è stato posto in fuga un reparto nemico appoggiato da carri armati.

Le Forze aeree dell'Asse hanno bombardato Tobruk, navi alla fonda nella rada e posizioni fortificate. Sono state inoltre colpite basi aeree nemiche ad est di Sidi el Barrani, causando incendi e distruggendo in una di esse numerosi velivoli britannici.

Il nemico ha compiuto incursioni su Bengasi e su Tripoli: a Tripoli, di 7 velivoli attaccanti, 2 sono stati abbattuti dalla difesa controaerea e 4 dalla caccia.

Nell'Africa orientale, le truppe di un caposaldo dell'Amhara hanno prontamente stroncato un tentativo nemico di avvicinarsi alle nostre posizioni.

Nel settore di Uolchefit, vivace attività di artiglierie.

Nel pomeriggio di ieri, velivoli britannici hanno attaccato a bassa quota Siracusa, e nella notte hanno compiuto una incursione su Napoli, dove si lamentano 14 morti e 30 feriti tra la popolazione civile.

Tobruk sotto l'incessante fuoco dei bombardieri dell'Asse

Zona di operazioni, 10

L'Arma aerea britannica ha pagato un tributo molto elevato per l'ultima incursione su Tripoli. Dei sette apparecchi che hanno partecipato all'azione, ben sei non hanno più potuto fare ritorno alla basi: due sono stati abbattuti dai nostri cannoni antiaerei, altri due dalla nostra caccia nella zona del porto ed altri due pure dalla nostra caccia fuori del porto. Nella giornata sono stati abbattuti sei velivoli nemici.

Oltre a questi brillanti risultati conseguiti in azioni di intercettazione e di difesa, vanno messi in rilievo anche quelli ottenuti dalla nostra arma aerea nelle azioni di attacco, di combattimento su campi, posizioni e concentramenti nemici. Apparecchi italiani e tedeschi hanno continuato a bombardare efficacemente la piazzaforte di Tobruk colpendo navi alla fonda, opere portuali e depositi particolarmente nella zona del forte Pilastrino e di forte Solaro. I micidiali effetti di questi bombardamenti sono chiaramente visibili attraverso le colonne di fumo, le esplosioni e gli incendi che si sono sviluppati nelle varie zone colpite.

L'aviazione dell'Asse ha pure bombardato con notevoli effetti ammassamenti nemici, centri stradali e ferroviari, colonne di autocarri nelle retrovie inglesi ad est del settore di Sollum.

Cinque navi mercantili distrutte dall'aviazione tedesca

Berlino, 10

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate per la parte che concerne la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nell'Africa settentrionale sono stati respinti tentativi locali di sortita da Tobruk di elementi corazzati nemici. Apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato efficacemente nelle giornate dell'8 e del 9 luglio obiettivi militari del porto di Tobruk ed un aeroporto a sud-est di Marsa Matruh. A nord di Sollum un cacciatorpediniere britannico è stato colpito da una delle bombe lanciate da un apparecchio germanico. Grosse formazioni di apparecchi di combattimento germanici hanno bombardato ed incendiato nella scorsa notte aviorimesse ad ovest di Ismailia sul Canale di Suez.

Nei combattimenti contro la navigazione britannica l'Arma aerea germanica ha distrutto la scorsa notte 5 piroscafi mercantili che facevano parte di un convoglio scortato a nord di Newquay per una stazza complessiva di 21 mila tonnellate ed ha efficacemente bombardato impianti portuali sulle coste orientali e sud orientali dell'Isola. Nella notte sul 9 luglio un altro grosso piroscafo mercantile è stato gravemente danneggiato dai nostri bombardieri a nord di Berwick.

Sulle coste del Canale della Manica i cacciatori germanici hanno abbattuto nella giornata di ieri 17 apparecchi da caccia britannici mentre l'artiglieria antiaerea e la artiglieria di Marina ne hanno abbattuti altri 2.

Apparecchi nemici hanno bombardato la scorsa notte varie località della Germania occidentale provocando poche vittime tra la popolazione civile. L'ospedale di Bethel, presso Bielefeld, è stato nuovamente colpito da bombe incendiarie. Durante tali attacchi il nemico ha perduto 4 apparecchi da bombardamento abbattuti dalla caccia e dall'artiglieria controaerea e 2 abbattuti dall'artiglieria di Marina.

Il capitano Balthasar, già decorato delle fronde di quercia sulla Croce di ferro che con 40 vittorie aeree aveva contribuito brillantemente ai successi dell'Arma aerea germanica, è caduto da eroe nei vittoriosi combattimenti aerei sul Canale della Manica. L'aviazione germanica perde in lui uno dei suoi più valorosi piloti da caccia. Il ricordo di questo eroico ufficiale della squadra da caccia «Richthofen» che si era già numerose volte distinto per la sua audacia nella Legione «Condor», rimarrà indimenticabile nel popolo tedesco.

Gli Americani in Islanda

Abdicazione britannica all'imperialismo di Roosevelt

Mentre Churchill tenta di dissipare il malumore dell'opinione pubblica, Willkie parla di occupazione dell'Irlanda settentrionale e della Scozia

Roma, 10

Rispondendo ai Comuni ad una interpellanza sulla situazione in Islanda, il Primo ministro ha detto:

«Credo che il punto di vista delle autorità tecniche americane sia quello che le moderne condizioni della guerra, specialmente della guerra aerea, richiedono azioni preventive, in questo caso specialmente allo scopo di impedire a Hitler di impossessarsi di una pedana di lancio dalla quale è possibile, balzo per balzo, venire in stretto contatto con il Continente americano. Non sta a me commentare questo punto di vista americano, per chiunque si interessi abbastanza per comprendere ciò che sta accadendo».

Il "consenso,, islandese

Churchill ha rammentato che, con il consenso, secondo lui, del popolo islandese la Granbretagna ha mantenuto per qualche tempo un forte presidio sull'isola.

«Questa misura della politica americana — ha continuato il Primo ministro — è pertanto in perfetta armonia con gli interessi britannici e noi non avremmo, in nessun momento, alcun motivo per sollevare una obiezione. Non vedo come potremmo avere un motivo per assumere un qualsiasi altro atteggiamento di fronte all'invito fatto dal Governo islandese agli Stati Uniti. Intendiamo ancora di fare rimanere le nostre forze in Islanda e dato che sia le forze britanniche che quelle degli Stati Uniti si propongono gli stessi scopi, cioè la difesa dell'Islanda, sembra molto probabile che essi coopereranno intimamente ed efficacemente».

Dopo avere dichiarato di «non avere motivi di dispiacersi del passo che gli Stati Uniti hanno fatto in circostanze che li obbligavano a fare ciò», Churchill è passato ad esaminare ciò che egli ritiene essere il secondo principio che ha indotto gli Stati Uniti all'occupazione dell'Islanda.

Il Primo ministro spiega questo principio nella volontà e nelle intenzioni dichiarate dal Presidente dal Congresso e dal popolo degli Stati Uniti, di non inviare soltanto tutti gli aiuti possibili, sotto forma di munizioni e di rifornimenti alla Granbretagna, ma anche di assicurare il loro arrivo a destinazione.

«Questa è una linea di condotta — egli ha detto — *per la quale gli Stati Uniti debbono assumersi piena responsabilità».*

Le dichiarazioni di Willkie

Lo spirito col quale l'Inghilterra ha accolto l'occupazione, è eloquentemente espresso dai suoi giornali. Il *Daily Mail* scrive che con la «sorprendente» occupazione dell'Islanda, il Presidente Roosevelt ha spostato di 4000 miglia verso est le frontiere degli Stati Uniti. Naturalmente il giornale non si domanda in forza di quale principio democratico un uomo può spostare con un suo ordine il confine di una Nazione, 4000 miglia più avanti o più indietro. Il *Daily Express* interpreta l'intimo pensiero di Londra e di Washington quando scrive: «durante l'ultima notte l'Oceano Atlantico è diventato un lago anglo-nordamericano». Il *Daily Express* con brutale sincerità dà al mondo la definizione di ciò che gli Stati Uniti intendono per «libertà dei mari»; «fare cioè di tutti i mari e di tutti gli Oceani del mondo, altrettanti laghi anglo-nordamericani».

L'ex candidato repubblicano al seggio presidenziale degli Stati Uniti, Willkie, ha dichiarato, dopo di avere avuto un lungo colloquio con Roosevelt, che l'occupazione dell'Islanda, secondo la sua opinione, dovrebbe essere destinata ad essere soltanto il primo di una serie di provvedimenti analoghi che il Governo americano dovrebbe prendere.

Willkie ha aggiunto che questo sarebbe solamente il suo personale parere, ed ha detto che le vie marittime devono essere mantenute aperte ad ogni costo, poichè le perdite riportate dal naviglio britannico sono di gran lunga superiori alle nuove costruzioni navali. «O si aiuta l'Inghilterra, egli ha detto con mezzi efficaci, oppure si abbandona l'impresa».

Secondo un'altra notizia, Wendell Willkie ha vivacemente raccomandato di impiantare basi militari degli Stati Uniti nell'Irlanda settentrionale e nella Scozia.

Il Primo ministro dell'Irlanda settentrionale e cioè delle provincie irlandesi direttamente usurpate dall'Inghilterra è stato interrogato circa queste dichiarazioni di Willkie.

Il Primo ministro Andrews ha detto: «Non esito a dichiarare che se i Governi britannico e americano ritenessero conveniente ai fini della battaglia dell'Atlantico un simile atto, il Governo dell'Ulster aderirebbe volentieri a questo indirizzo e farebbe del suo meglio per facilitarne l'attuazione».

Nel quadro dei retroscena anglo-americani sull'occupazione dell'Islanda, è interessante una trasmissione di radio Londra (ore 0.45) in cui è contenuta la seguente notizia:

«Il ministro della Marina degli Stati Uniti, Frank Knox, ha detto che l'ordine di occupazione dell'Islanda è andata al di là delle istruzioni originali e del Presidente che erano di riferire qualsiasi avvistamento di navi ostili nelle acque dell'emisfero occidentale».

Nelle trasmissioni delle stazioni americane, non si trova, viceversa, nessun cenno a questa parte delle dichiarazioni di Knox.

Per le famiglie dei marittimi delle navi catturate in A. O. I.

Roma, 10

Il Ministero delle Comunicazioni, accogliendo la proposta avanzata dalle Federazioni della gente del Mare e degli armatori, ha autorizzato che con decorrenza 1.o marzo 1941-XIX venga corrisposto a tutte le famiglie dei marittimi delle navi italiane bloccate nei porti dell'A. O. I. e successivamente catturate, quanto previsto nell'articolo 7 della legge 7 aprile 1941.

EPILOGHI

Catastrofe di un "gentleman,,

La sera del 14 dicembre 1895, una vecchia signora inglese annotava nel suo «Diario»: — «Ricevuto telegramma da *Georgie* annunciante che la cara May ha messo al mondo un maschietto alle tre del mattino. *Georgie* è rammaricato che il lieto evento abbia coinciso con il trentasettesimo anniversario della morte del mio adorato Alberto. Io credo invece che la coincidenza sarà una benedizione per questo caro piccino, che si chiamerà Alberto in memoria del suo bisnonno. Se anche egli non è chiamato a regnare, diventerà un grande gentiluomo».

La vecchia signora così attenta a contare gli anniversari luttuosi era la Regina Vittoria di Inghilterra; *Georgie* e «*la cara May*» erano la coppia che poi regnò sull'Inghilterra dal 1910 al 1935; e il «caro piccino» era l'attuale Sovrano britannico, che prese il nome di Giorgio VI salendo al trono. E voi avete udito quale fosse il compito che l'ava gli destinava, appena seppe della sua nascita: quello di far vedere al mondo cosa sia un grande «*gentleman*».

○

Sul modo come fu educato a «*gentleman*» il piccolo Alberto di Sassonia-Coburgo-Gotha, *alias* Windsor, noi abbiamo un libriccino prezioso, scritto da Hector Bolitho, storiografo ufficiale della famiglia reale inglese, intitolato «*King George VI*» e pubblicato presso la *Lippincot Company*, a New York. Da esso apprendiamo una quantità di piccole notizie preziose.

Per esempio, questa: che già nella sua prima infanzia, il piccolo Alberto dimostrò un carattere estremamente riflessivo e docile, unito a una notevolissima forza di volontà nel sopportare le lunghe infermità da cui fu tormentato.

○

Uguale disposizione d'animo, il piccolo Alberto la dimostrò quando fu mandato a Osborne, nel collegio preparatorio di marina; e poi a Dartmouth, alla scuola navale. In un posto e nell'altro, assicura il signor Bolitho, egli fu «un allievo coscienzioso e uno sportivo intrepido, amante particolarmente il cavallo e il nuoto». Non voleva che nessuno si ricordasse ch'egli era un principe del sangue. «Io non sono che un *midship* qualunque», diceva con amabile severità a tutti coloro che lo trattavano coi segni di rispetto dovuti al suo grado. «Egli non ha mai domandato un favore durante il suo soggiorno a Dartmouth, e non si è mai servito del suo rango per ottenere una esenzione», scriveva uno degli ufficiali superiori addetti alla scuola. Buon compagno, egli era incapace di rancore e di scherni; ma era capacissimo di commettere delle birichinate. Un giorno, diciassette cadetti furono sorpresi ad accendere dei petardi nelle ritirate. Il principe Alberto era nel numero, e fu punito come gli altri; nè egli si sognò di protestare, in nome del suo alto rango.

Nel quale contegno non è chi non veda altrettanti chiarissimi segni della vocazione a diventare davvero un grande «*gentleman*».

○

Il Principe Alberto, testimonia il solito signor Bolitho, passava le sue vacanze sia a Sandrigham, sia ad Abergeldie Castle, vicino a Balmoral, in una atmosfera famigliare che stupiva i visitatori. All'ora del *breakfast*, la presenza dei servitori non era tollerata. La regina May faceva abbrustolire le tartine, e il Principe Edoardo serviva il caffè. Il Re Giorgio presiedeva la tavola, e sceglieva questo momento per dare ai propri figli dei savi consigli».

Tra questi consigli, non v'ha dubbio che la mente del Principe Alberto sia stata colpita soprattutto da quello di essere sempre un vero «*gentleman*».

○

Durante la guerra del '14-'18, il Principe, che era nell'aviazione, ma non poteva volare per ragioni di salute, fu destinato all'aeroporto di Cranwell. In questa circostanza, egli alloggiava in un «*cottage*» molto modesto. Ogni mattina, si recava all'aeroporto a piedi. Quando gli

abitanti di Cranwell appresero che il «giovane signore vestito in grigio» era il figlio del Re, ebbero il petto gonfio di orgoglio; ma stentarono ad ammettere che il figlio del Re pompasse egli stesso l'acqua del suo bagno, e comprasse egli stesso della griglia metallica per riparare il suo pollaio. Eppure, a detta dello stesso principe, quei quattro mesi furono i più felici della sua vita. Il giardiniere del *«cottage»* ha raccontato: «Oh, il principe non era punto superbo. Tutti lo amavano, nel villaggio. Un giorno, vi era una aiuola che aveva bisogno d'essere sarchiata, e noi l'abbiamo sarchiata, insieme, il principe ed io. Per lo più, egli lavorava senza parlare. Ma quel giorno lì, a un certo punto, dritto sulla persona, con un piede sulla sua zappa, mi disse: «Oh, io amo questa libertà».

Motto, in cui è agevole vedere la vera natura del *«gentleman»*.

◎

Finita la guerra, il Principe si inscrisse a Cambridge. Il suo solo privilegio, nella università famosa, fu quello di avere un alloggio particolare, anzichè avere un appartamento in comune con i compagni. Visse così — attesta il Bolitho — come un celibatario di mezzi modesti, seguendo i corsi, facendo relazione coi compagni, e leggendo. Un giorno che fu sorpreso a fumare, in robone di studente, fu messo all'ammenda, secondo il costume. «Il Principe dichiarò in seguito che quella fu la sigaretta più cara che egli abbia mai fumata; fu quotata sei scellini e otto pence dalle autorità accademiche».

Qui a Cambridge — sempre a detta del Bolitho — il Principe si godette una vita veramente semplice. «Quando il the era troppo forte, egli apriva la porta della cucina e porgeva una tazza vuota. «Posso avere dell'acqua calda, per favore?» Tanto era poco abituato a farsi servire».

Quando poi lasciò Cambridge, egli fece un breve discorso che ci è stato conservato dal signor Bolitho nel testo integrale. «Io sono desolato di pensare che questa è la mia ultima sera di *untergraduate* a Cambridge. Vi ho passato degli anni felici, e sento tutto il bene della larga educazione che io ho avuto. Ringrazio tutti quelli che si sono occupati di me, non escluso l'amabile *bull-dog* che, con tratti così graziosi, mi ha messo all'ammenda per il delitto di fumare».

E lasciò così in tutti, anche a Cambridge, l'impressione di un irreprensibile *«gentleman»*.

◎

Terminata la propria educazione, il Principe Alberto fu nominato Duca di York, e incaricato dal Padre di visitare in special modo i centri industriali del Paese. Il vecchio Re custodiva a Buckingham Palace una carta, una specie di grande quadro sinottico, in cui era indicato ciò che ogni membro della famiglia reale aveva fatto per il pubblico servizio. Tenuta con cura scrupolosa, essa, per mezzo di piccoli segni e di minuscole banderine, mostrava come, quando, e quante volte un membro della famiglia reale s'era mostrato in pubblico in cerimonie ufficiali. Grazie ad essa noi sappiamo che dal 1924 al 1935 più di tremila visite sono state disimpegnate dai sovrani e dai principi; cifra veramente imponente, e di grande peso nella storia mondiale. Su queste tremila comparse ufficiali, più di ottocento spettano al Duca di York; che le sbrigò — dice il Bolitho — «in modo veramente esemplare». Quando andava a visitare le miniere, e scendeva nei pozzi, tutti gli operai intonavano spontaneamente la canzone: *«For he's a jolly good Fellow»*. Ch'è il loro modo di dire: «Questo è un autentico *«gentleman»*.

◎

Il matrimonio del Principe Alberto, Duca di York, fu assolutamente intonato alla sua vita e al suo carattere. Il 14 gennaio 1923, in un paragrafo del *Court Circular*, il Re e la Regina d'Inghilterra annunciarono «il fidanzamento del loro amatissimo figlio il Duca di York con Lady Elisabetta Bowes-Lyon, figlia del Conte e della Contessa di Strathmore».

La sposa prescelta dal Principe era, a detta del consueto storiografo ufficiale, «l'ideale per il servizio del matrimonio»; «tale da essere sempre un modello, sia per le donne che vivono in piccoli quartierini, sia per quelle che abitano in dimore signorili». La cerimonia nuziale ebbe luogo nella Abbazia di Westminster; dopo di che, i novelli sposi si recarono a passare la loro luna di miele in una pacifica casa del Surrey, ch'era stata messa a loro disposizione. «Dal principio del loro matrimonio — assicura il Bolitho — il Duca e la Duchessa di York si sforzarono di preservare la loro vita privata dal frastuono degli affari pubblici. Essi decorarono il loro interno, lo resero confortabile, e coltivarono il loro giardino. Una volta di più, il Principe Alberto zappettò le sue aiuole...».

E questa è la dignità e la semplicità del «gentleman».

◎

Come si vede, tutta la esistenza del Principe Alberto, fino a un certo punto del tempo, corrispose all'augurio della bisnonna. Il «caro piccino», diventato giovinetto e uomo, s'era fatto veramente, a detta di tutta l'Inghilterra, un grande «gentleman».

Ma nel 1936, sopravvenne, in questa esistenza così limpidamente corretta, un fatto nuovo: l'assunzione al trono. Alberto, Duca di York, in seguito alla crisi matrimoniale del fratello primogenito, diventò Re di Inghilterra col nome di Giorgio VI. Da allora, la politica imperialista inglese fece dire al Sovrano delle cose, e gli fece assumere degli atteggiamenti che, dal punto di vista del «gentleman» di stretta osservanza, possono essere qualificati come discutibili. E si arrivò così, a poco a poco, alla situazione attuale: in cui Giorgio VI, il «caro piccino» del «Diario» della Regina Vittoria, il bravo bambino di White Lodge, il leale «midship» della Reale Scuola di Marina, il dilettante apicultore di Cambridge, è lo sposo e padre di famiglia esemplare, è praticamente l'alleato di Stalin.

E questa è una situazione che potrà andar magari bene per un re d'Inghilterra; ma che è una catastrofe, per un «gentleman». Anzi, una sporca figura.

Giovanni Ansaldo

Le ispezioni alle Federazioni dei Fasci disposte dal Segretario del Partito

Roma, 10

Per disposizione del Segretario del Partito, componenti il Direttorio Nazionale ed ispettori si sono recati nei giorni di sabato 5 e il lunedì 7 luglio presso le seguenti Federazioni dei Fascisti di combattimento:

A *Trieste* Bonamici; a Cremona Giuliani; a Treviso Ippolito; a Bergamo Manganiello; a Brescia Parenti; a Taranto Bottari; a Chieti Gatto; a La Spezia Gazzotti; ad Ascoli Piceno Gravelli; a Campobasso Mancini; a Cagliari e Nuoro Pellizzi; a Matera Schiassi; a Cosenza Suppiej e a Pesaro Venturi.

Dopo aver visitato gli uffici delle Federazioni per rendersi conto del funzionamento dei vari servizi ed aver controllato l'efficienza delle organizzazioni dipendenti dal Partito, gli ispettori hanno tenuto rapporto alle gerarchie nei gruppi rionali dei capoluoghi, interessandosi particolarmente all'applicazione dei provvedimenti disposti dal Duce a favore dei lavoratori ed illustrando le recenti direttive in merito all'organizzazione capillare ed all'andamento dei prezzi.

I Buoni del Tesoro 1950 L'estrazione dei premi avrà inizio lunedì

Roma, 10

Il Ministero delle Finanze comunica che il giorno 14 corrente, alle ore 9, giusta avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 24 giugno u. s. n. 146, avranno inizio, presso la Direzione generale del Debito pubblico, le estrazioni dei premi ai Buoni del Tesoro 1950 anno 28.o Poichè tutti i Buoni suddetti sono stati già consegnati agli Istituti di credito consorziati, gli interessati, che non vi avessero ancora provveduto dovranno affrettarsi a ritirare, presso l'Istituto, a mezzo del quale hanno effettuato la sottoscrizione, i Buoni di loro pertinenza, allo scopo di tenere presenti i numeri con i quali concorreranno al sorteggio dei premi.

Le norme concernenti i beni appartenenti a cittadini degli S. U.

Roma, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 23 giugno 1941-XIX n. 608 concernente nuove norme in materia di beni appartenenti a persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America:

Art. 1) L'articolo 4 del R. D. L. del 17 giugno 1941-XIX n. 494 è soppresso;

Art. 2) Con Decreto reale, emanato ai sensi dell'articolo 3 n. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV n. 100, su proposta dei Ministri per le Finanze e per gli Scambi e le Valute, di concerto con i Ministri per la Grazia e Giustizia e per le Corporazioni, possono essere dettate norme in materia di beni appartenenti a persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America o, comunque, per disciplinare gli interessi di dette persone in Italia, anche in deroga alle disposizioni già emanate e possono essere stabilite sanzioni penali nei limiti massimi di quelle indicate nell'articolo 6 del R. D. L. 17 giugno 1941-XIX n. 494.

La morte del Federale di Pisa

Pisa, 10

E' deceduto stamane, il cons. naz. Severo Ceccanti, Segretario federale di Pisa. Il Federale Ceccanti era nato nel 1898. Combattente valoroso della grande guerra, Squadrista ardimentoso, la sua morte priva il Fascismo pisano di uno dei suoi uomini migliori. La notizia ha suscitato nella popolazione del Pisano, ove egli era molto amato ed apprezzato, il più profondo e sincero dolore.

Revoca del vincolo sul vino

Roma, 10

Il *Messaggero* scrive che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dato che le organizzazioni vinicole si sono impegnate a fornire i quantitativi di vino necessari all'approvvigionamento delle Forze armate fino alla saldatura del nuovo raccolto ha ritenuto opportuno revocare il vincolo sul vino, di cui al Decreto ministeriale 25 aprile 1941 XIX.

Di conseguenza fermo restando il provvedimento di svincolo per i vini superiori e speciali (vini liquorosi, spumanti, marsala, ecc.) nonchè per quelli di gradazione alcoolica inferiore ai nove gradi e superiore ai 15 gradi, già impartito in data 13 giugno u. s., il Ministero dispone l'immediato svincolo di tutte le partite di vini di qualsiasi gradazione e tipo, che nelle schede di denuncia risultino detenuti in quantità inferiore ai 100 ettolitri complessivi. Per lo svincolo delle partite di vino di 1000 ettolitri ed oltre vengono delegati rispettivamente il settore della viticoltura della F.N.C.P.P.A., l'Ente nazionale fascista della Cooperazione, la Federazione nazionale fascista industriale vini, liquori ed affini e la Federazione nazionale fascista commercianti di vini e prodotti affini, le quali provvederanno allo svincolo presso i singoli detentori a loro associati, in relazione con gli impegni dalle medesime assunti per le forniture alle Forze armate.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli squadristi parlano ai giovani del Littorio sulla lotta contro il bolscevismo

Gli Squadristi designati dal Segretario federale hanno parlato, ieri sera, nelle sedi dei Gruppi rionali fascisti agli organizzati della G.I.L. sulla lotta contro il bolscevismo.

Più che conversazioni, vorremmo chiamare affettuosi e cameratеschi colloqui, presa di contatto fraterna tra uomini reduci da una lotta senza quartiere, combattuta per il trionfo di una grande idea, e giovani anelanti di marciare nella scia luminosa lasciata da tanti valorosi.

Lo spettacolo offerto da queste adunate è stato veramente tra i più suggestivi, tanto vive apparivano sui volti dei giovani ascoltatori l'attenzione e la commozione.

Permeati dallo spirito col quale in un giorno lontano risposero alla chiamata di Benito Mussolini e accorsero a battersi sulle vie e sulle piazze, i camerati della vigilia non hanno avuto bisogno di ricorrere ad artifici oratori per trascinare i giovani all'entusiasmo: questo, sgorgò spontaneo, il clima si accese via via i camerati anziani andavano componendo, episodio per episodio, il quadro terribile e al tempo stesso sfolgorante d'eroismo di quel periodo che vide i credenti nella Patria schierati in armi contro il nemico della civiltà, decisi a cadere piuttosto che cedere il passo, pronti a sacrificare tutto pure di non vedere la Patria avvilita e il popolo offeso nei suoi alti e sacri ideali.

Semplici, com'è costume degli uomini d'azione e quindi tanto più toccanti, le parole degli squadristi hanno suscitato ondate d'entusiasmo tra i giovani. Il grido «Duce! Duce!» sgorgato in ogni sede da centinaia di petti, ha conchiuso le vibranti adunate; quindi i giovani si sono sciolti cantando «Giovinezza», quasi a riaffermare che nell'offerta alla Patria non v'è soluzione di continuità, bensì passa da padre in figlio, com'è sempre passata dai tempi più lontani, l'ansia di osare per vincere e costruire.

Rapporti alle gerarchie del G. R. F. «L. Casciana»

L'altra sera il fiduciario ha tenuto rapporto, presente il consultore preposto all'ufficio ordinamento, ai capi settore, capi nucleo e capi fabbricato.

Dopo il saluto al Duce, il fiduciario ha passato in rassegna la situazione dei singoli settori, con particolare riguardo ai compiti assegnati in questo momento ai capi fabbricato, impartendo in proposito precise disposizioni.

Il fiduciario ha passato, poi, in esame, i problemi economici del rione, soffermandosi in particolare sul controllo dei prezzi e sul rifornimento dei generi di maggior consumo.

Il fiduciario ha inoltre tenuto rapporto alla consulta, presente il vicecomandante rionale della G.I.L.

Dopo il saluto al Duce, il fiduciario ha ricordato i gloriosi Caduti ed inviato un cameratesco saluto a tutti i combattenti, ed in particolare ai fascisti del Gruppo, che hanno l'alto onore di servire la Patria in armi.

Il fiduciario ha passato, poi, in attento esame l'attività del Gruppo, ascoltando la relazione fatta dai consultori preposti alle varie attività, impartendo infine disposizioni e chiudendo il rapporto con il saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Campo alpino di Pierabech. Dal 20 luglio al 10 agosto avrà luogo il primo turno al campo «Rosa Maltoni Mussolini» a Pierabech. Sono ammesse le organizzate delle varie sezioni del Fascio Femminile. Quota giornaliera lire 20, spesa di viaggio, andata e ritorno in corriera, lire 50. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, via Roma 28, terzo p., tutti i giorni dalle 16.30 alle 18.30.

Corso dirigenti fasciste. Oggi alle 19, presso la Scuola di economia domestica (via Canal piccolo 1) il camerata Migliorini terrà la sua seconda lezione sull'ordinamento sindacale corporativo. Domani, 12 corr. alle 18.45, ritrovo all'ingresso del Nido «Maria Cristina» (via Paolo Veronese) per la visita e relazione sul suo funzionamento.

G. U. F. Corso di disegno e pittura. Si comunica che nei mesi estivi, a cominciare da lunedì 14 luglio, la Sezione Belle Arti organizza un corso di disegno e pittura, che si terrà nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15 alle 18, nello studio del fiduciario della Sezione. Le iscrizioni si accettano gratuitamente al «Guf», a cominciare da oggi, dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 18.

Norme sullo svincolo del vino

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il superiore Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha disposto quanto appresso con circolare 440 del 3 corrente:

«Poichè le organizzazioni vinicole si sono impegnate a fornire i quantitativi di vino necessari all'approvvigionamento delle FF. AA. fino alla saldatura del nuovo raccolto, è venuta meno la necessità di mantenere il vincolo sul vino di cui al D. M. 25 aprile 1941 XIX, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 29 aprile 1941-XIX, n. 101.

Pertanto, fermo restando il provvedimento di svincolo per i vini superiori e speciali, nonchè per quelli di gradazione alcoolica inferiore ai 9 gradi e superiore ai 15 gradi, già impartito con telegramma n. 3860-8 VI g-19 del 14 giugno u. s., si dispone l'immediato svincolo di tutte le partite di vini di qualsiasi gradazione e tipo, che nelle schede di denuncia risultano detenuti in quantità inferiore ai 1000 hl complessivi.

Per lo svincolo delle partite di vino di 1000 hl. e oltre, vengono delegati rispettivamente il settore della viticoltura della F.N.C.P.P.A., l'Ente nazionale fascista della cooperazione, la Federazione nazionale fascista industriali vini, liquori ed affini e la Federazione nazionale fascista commercianti di vini e prodotti affini, le quali provvederanno allo svincolo presso i sin-

goli detentori a loro associati, in correlazione con gli impegni dalle medesime assunti verso questo Ministero per le forniture alle FF. Armate.

L'odierna commemorazione del dott. Eugenio Cosciani

Oggi, alle 19.30, nella sede dell'Unione fascista dei professionisti e artisti (via Imbriani 5), avrà luogo, sotto gli auspici del Sindacato medici, la commemorazione del dott. Eugenio Cosciani, caduto eroicamente sul fronte greco-albanese.

La celebrazione sarà tenuta dal camerata dott. Ettore Rinaldi, reggente il Sindacato medici.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 30 giugno al 6 luglio 1941-XIX. Difterite casi 2; scarlattina 4; febbre tifoidea 4 (morti 1); dissenteria 1; morbillo 9.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti ai Fasci della Provincia

Domenica prossima, 13 luglio alle ore 11, il Segretario federale terrà rapporto al Fascio di Combattimento di Grado.

Nella stessa mattinata i sottonotati camerati terranno rapporto ai Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicati:

Vicefederale Giuseppe De Turris: ore 9, Fascio di Ronchi dei Legionari; ore 11, Fascio di Fogliano.

Vicefederale Giovanni Pilat: ore 9, Fascio di Bucuie; ore 11, Fascio di Studeno.

Rapporto alle gerarchie del G. R. F. «Beuzzar»

D'ordine del Segretario federale, un componente il Direttorio federale ha tenuto rapporto, nella sede del Gruppo, alle gerarchie del G. R. F. «Floriano Beuzzar». Il gerarca ha controllato l'attività, nei suoi vari settori impartendo, infine, direttive di massima per l'attività futura, con speciale riguardo ai problemi del settore economico e dell'organizzazione capillare.

Villeggiature della Hitlerjugend nella Venezia Giulia

460 bimbi germanici di passaggio per la nostra città

Ieri sera sono giunti a Trieste, con il diretto delle 23, provenienti da Vienna, 160 bimbi germanici che partiranno stamane alle 4 per la colonia marina di S. Pelagio (Rovigno), ove saranno ospiti per due mesi.

Alle 23.45 è giunto alla Stazione Centrale un treno speciale recante 300 organizzati della Hitlerjugend, provenienti da Monaco, Colonia e Düsseldorf. Alle 24, dopo aver consumato una colazione con cestini da viaggio, essi sono ripartiti alla volta di Abbazia, ove trascorreranno un periodo di sei settimane.

I piccoli graditi ospiti sono stati ricevuti alla Stazione dal cancelliere del Consolato generale di Germania Otto Böhm in rappresentanza del Console generale dott. von Druffel, dal capo gruppo del Partito nazista Walther Strasser, e da componenti del Gruppo stesso.

Posteggi di tavoli e sedie all'esterno di esercizi pubblici Un'ordinanza del Podestà

Il Podestà, richiamata l'ordinanza podestarile n. V-I 20017-40 del l'8 luglio 1940-XVIII, relativa alle limitazioni dell'occupazione di suolo pubblico con tavoli, sedie, piante, ecc. all'esterno dei locali pubblici nelle ore dell'oscuramento parziale; viste la nota prefettizia n. 1649 del 7 luglio 1941-XIX e la circolare n. 56 del 3 giugno 1941-XIX, del Ministero dell'Interno - Direzione generale dei Servizi per la protezione antiaerea; visto l'art. 54 della legge comunale e provinciale; ordina:

L'occupazione del suolo pubblico con sedie, tavoli, piante ornamentali ed altro, davanti agli esercizi pubblici, è consentita durante la stagione estiva fino all'ora di chiusura degli esercizi stessi, salvo speciali limitazioni orarie prescritte per singoli casi dall'autorità comunale all'atto del rilascio dei rispettivi permessi, e alla condizione che: a) l'illuminazione esterna sia attenuata fin dall'imbrunire con un numero strettamente limitato di lampadine; b) le lampadine stesse siano devoltate od azzurrate, ma schermate verso l'alto; c) siano evitati in ogni modo riflessi vivi sopra superfici asfaltate, speculari e bianche.

Le trasgressioni saranno punite ai sensi dell'art. 106 della legge comunale e provinciale.

Assemblea degli orafi argentieri ed orologiai

L'Unione fascista dei commercianti comunica di aver convocata per domenica 13 corrente, alle ore 10, presso la sua sede, l'assemblea del Sindacato provinciale fascista dei commercianti orafi, argentieri ed orologiai, alla quale interverranno pure membri dei Sindacati di Pola, Gorizia, Fiume e Udine.

Data l'importanza degli argomenti che verranno trattati nella suddetta assemblea, l'Unione dei commercianti raccomanda il totale intervento di tutti gli associati della categoria.

Accademie e collegi della G.I.L.

Il Comando generale della «Gil» ha emanato le norme per l'ammissione dei giovani ai Collegi ed alle Accademie della «Gil». Gli interessati possono prendere visione dei relativi bandi di concorso, presso l'Ufficio ginnico-sportivo del Comando federale della «Gil» (Salita Montanelli 1).

Le gare di idromodelli della Runa

Per il 19 e 20 corr. la «Runa» di Trieste organizza il suo settimo concorso idromodelli, cui parteciperanno gli aeromodellisti di diverse città d'Italia. Gli interessati potranno rivolgersi alla «Runa», Idroscalo civile, per il ritiro gratuito del regolamenti e delle schede di iscrizione.

Un corso di ripetizione scolastica

In conformità a quanto disposto dalla Commissione provinciale rapporti Scuola-«Gil», avrà inizio il 1.o agosto p. v., un corso di ripetizione scolastica per gli organizzati della «Gil», frequentanti le scuole medie e di avviamento professionale della città, i quali dovranno sostenere esami di riparazione nella sessione autunnale. Saranno ammessi a questo corso, del tutto gratuito, i giovani e le giovani del Littorio figli di richiamati, di famiglie numerose o di disagiate condizioni economiche. All'atto dell'iscrizione, l'organizzato dovrà indicare con tutta esattezza, la scuola frequentata, la classe, il corso, nonchè esibire documenti, dai quali risulti il richiamo alle armi del capo famiglia e le condizioni disagiate della famiglia. Le iscrizioni si accettano giornalmente dalle 10 alle 12 al Comando federale della «Gil» (Salita Montanelli 1, terzo) e si chiuderanno improrogabilmente il 20 luglio.

Movimento nel clero diocesano

Il sacerdote capodistriano prof. Edoardo Marzani, pubblicista distintosi nel giornalismo periodico, da qualche anno viceecooperatore nella chiesa di S. Antonio di Trieste, ha desiderato ritirarsi in un paesetto di campagna, ed è stato inviato quale cappellano a Petrovia di Umago in Istria.

Il cappellano Bortolo Forchessato, vicentino, da Petrovia è stato trasferito quale vicario economo a Castelvenere, nel Decanato di Pirano, al posto del settantaquattrenne don Guido Olivero, dottore in teologia, collocato a riposo e che ritorna nel nativo Piemonte, dopo aver dedicato gli ultimi tredici anni della sua attività religiosa tra gli agricoltori della borgata istriana.

Nella Società di S. Vincenzo de' Paoli

Il Consiglio particolare della Società si riunirà venerdì 18 corr. alle 21 nella sede di via C. Battisti. Il giorno 20 corr., festa del Patrono S. Vincenzo, il congresso avrà luogo, dopo la S. Messa delle 8, alle 10, nella sede parrocchiale. Sabato 12 corr. alle 20, consueta ora di adorazione per confratelli ed amici nella cappella vescovile di via Cavana.

ASTERISCHI

Nozze

La gentile signorina Liliana Hahn di Campogallo ha dato ieri la mano di sposa al sottotenente Ferruccio Picciola della «Sassari». Alla nuova coppia vivi auguri di felicità.

Tombola pro sordomuti

Domenica, 13 luglio, alle 19, avrà luogo in Piazza Garibaldi un gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali dell'Ass. «S. Giusto» fra sordomuti. Ogni cartella del costo di lire una, concorre a quattro premi, fra cui una tombola di lire 1000. Prima dell'estrazione sarà svolto un concerto bandistico.

Un articolo su Mile Budak. Nel *Meridiano* di Roma è uscito un articolo sul più originale scrittore croato odierno Mile Budak, attuale Ministro dell'Istruzione in Croazia, articolo dovuto al camerata Umberto Urbani.

Protezione antiaerea

L'oscuramento

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea richiama nuovamente la popolazione all'osservanza delle norme di oscuramento delle abitazioni private.

E' stretto dovere di ognuno assicurarsi permanentemente, nelle ore serali ed in quelle notturne, che nessuna luce, nè diretta nè indiretta, trapeli dalle finestre, dai lucernari e dai cortili interni.

Contro i trasgressori saranno adottati severi provvedimenti.

Le maschere antigas

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea ricorda agli interessati che, in forza della legge 22 dicembre 1939 n. 2202, col 30 giugno u. s. la aliquota delle maschere antigas per il personale dipendente deve avere raggiunto il 70 per cento.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

10 Luglio 1941-XIX

NATI	10
MORTI	8
MATRIMONI	10

Una pubblicazione artistico-assicurativa

L'accenno fatto ieri alla normale chiusura estiva del Museo delle Assicurazioni, creato nella nostra città della Riunione Adriatica di Sicurtà, l'unico di questa specie esistente in Europa, ha ricondotto il pensiero alla funzione d'iniziatrice che ebbe Trieste in questo campo importantissimo della vita economica. Ora ai documenti di questa azione, tanto importanti da costituire il nucleo di un Museo, se ne è aggiunto uno notevolissimo, e non solo sotto l'aspetto assicurativo, bensì anche sotto quello artistico. E' il signorile quaderno pubblicato di recente dalle Assicurazioni Generali per dare un'idea dei palazzi che esse posseggono in ogni parte del mondo e delle opere d'arte che vi sono raccolte.

Benchè il quaderno non porti nome d'autore, è facile riconoscervi la mano maestra del dott. Giuseppe Stefani, tanto per la scelta delle riproduzioni quanto per l'agile e intelligente sicurezza d'apprezzamenti sugli edifici posseduti dalle Generali (che talvolta sono palazzi con secoli di storia, come a Venezia, a Verona, a Torino e altrove) e su particolari interessanti della loro decorazione e del loro arredo.

L'idea di questa pubblicazione è nata da una stampa pubblicitaria che le Generali lanciarono nel 1930 e che ebbe allora straordinaria popolarità e fu molto imitata: essa rappresentava a vivaci colori una città fantastica costituita dei tanti palazzi posseduti dalla Compagnia nei due emisferi. Dopo dieci anni, il numero degli edifici compresi in quella stampa si è raddoppiato e la città fantastica, nella stampa nuova, è divenuta addirittura una Babilonia. Le case dell'ultimo decennio, difatti sono alte torri dagli otto ai quindici piani.

La sola varietà delle architetture basterebbe a rendere interessante il quaderno. Ma poi vi sono i particolari, che fanno pensare quanti e quanti artisti ebbero occasione di lavoro per merito di questa attività edilizia degli istituti assicurativi. Gli edifizi di Trieste figurano, naturalmente nel quaderno, certo non con l'eleganza delle Vecchie Procuratie, della restaurata Casa del Selvadego e del Palazzo Morosini, le tre antiche gemme delle Generali a Venezia, ma pur come fabbriche notevoli e nella struttura e talvolta nei particolari. Non sappiamo perchè sia taciuto il nome di Arduino Berlam, autore del bel palazzo all'imboccatura del Canale chiamato impropriamente «il grattacielo», mentre si fa il nome del Piacentini per i palazzi di Corso V. E. III e di Piazza Ciano. Anche i nomi di due altri architetti triestini, Polli padre e figlio, si sarebbero potuti citare per il palazzo dei Portici Chiozza. Tra le opere artistiche riprodotte vediamo la statua della Previdenza sullo scalone della Sede centrale e il bassorilievo in ricordo dei Caduti nella guerra di redenzione; inoltre la figura delle Logge e uno degli altorilievi nel palazzo di Portici Chiozza e le due ammirabili composizioni ad affresco dipinte da Carlo Sbisà nell'atrio della casa all'imboccatura di Piazza Ciano. Altre fotografie illustrano l'attività del Dopolavoro Aziendale. Trieste ha dunque una parte abbastanza considerevole in questo quaderno che riproduce palazzi e opere d'arte dei più vari paesi del mondo.

La conversazione su Ada Negri all'I.C.T.

Ieri sera, nell'aula magna del R. Liceo «Dante», presente un folto pubblico, la dott. Mena Capurso ha tenuto una interessante conversazione sulle opere di Ada Negri. Dell'applauditissima conversazione daremo ampia relazione in una delle prossime edizioni.

Per le lavoranti a domicilio

La Sezione lavoranti a domicilio del Fascio Femminile, in accordo con l'Unione provinciale fascista lavoratori industria, invita tutte le operaie lavoranti a domicilio a presentarsi, dalle 10 alle 12, presso la Casa fascista lavoratori industria, via Duca d'Aosta 12, I p., stanza n. 7, per importanti comunicazioni.

Collocamento gente di mare

Turno d'imbarco dell'11 luglio 1941:

Turno Linee Triestine per l'Oriente: marinai: 97, 99, 100, 101, 103, 104, 105, 108, 109, 110; giov. coperta in I: 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in II: 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti a nafta: 94, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 104, 105, 106; carbonai: 76, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87.

Turno generale: Marinai: 219, 220, 222, 223, 224, 229, 232, 233, 236, 237; giovani coperta: 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72; mozzi coperta: 149, 150, 151, 152, 153, 154, 156, 157, 158, 159; fuochisti nafta: 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 41, 45; fuochisti carbone: 241, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47; carbonai: 103, 104, 105, 106, 110, 111, 113, 114, 115, 117.

Turno Adriatica: Marinai: 134, 135, 136, 138, 141, 142, 143, 145, 146, 147; giovani coperta in I: 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48; ingrassatori: 45, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti: 107, 108, 109, 110, 112, 113, 114, 115, 116, 117; carbonai: 32, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 63, 64, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 77, 79; marinai carico: 38, 40, 41, 42, 43, 46, 47, 48, 50, 55; fuochisti carico: 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29.

Chiamate per oggi, ore 10: Turno Generale: 1 cuoco.

La vecchietta di 104 anni che vive nella Pia Casa di Bu[ie]

Ricorda il 1848 e segue la crociata antibolscevi[ca]

Nella Pia Casa di ricovero di Buie c'è una vecchia ultracentenaria. Essa è Antonia Cardos ved. Radin, nata a Villanova del Quieto e pertinente a Buie per via di matrimonio. Da oltre venti anni si trova nel pio asilo. Ha 104 anni, essendo nata nel marzo 1837, ed è cieca. L'abbiamo trovata nel candido lettino, amorevolmente assistita dalle suore. Ha la mente ancora lucida e la voce forte; rammenta bene le vecchie conoscenze dalla voce. Ha avuto due figlie, di cui l'ultima è morta settantenne, alcuni anni or sono. La vecchia ricorda le vicende della guerra del '48, essendo allora giovinetta. Ha appreso della scomparsa della Jugoslavia e manifesta il più profondo disprezzo per i bolscevichi; sente con piacere delle batoste che ricevono e spera che presto spariranno.

Quando nel dicembre scorso l'Eccellenza il Prefetto dell'Istria volle onorare di una sua visita la Pia Casa, la vecchietta espresse il desiderio di sentire attraverso la «macchina» (la radio), la Messa. Venne accontentata ed ora alla domenica mattina attraverso la «cassetta magica» ascolta devotamente il sacro rito.

Alla buona vecchietta l'augurio di molti altri anni di vita serena.

La corresponsione di anticipi alle famiglie del personale della R. Marina considerato prigioniero o disperso in A. O. I.

Abbiamo da Roma:

Alle famiglie del personale militare o militarizzato della R. Marina comunque destinato a terra in A. O. I., e considerato disperso, prigioniero o internato, sono corrisposti, su richiesta, anticipi mensili commisurati a metà o ad un terzo degli assegni spettanti al proprio congiunto, a seconda che trattasi di famiglia acquisita (moglie non separata legalmente, figli e figlie nubili o vedove) o di famiglia di origine (genitori, nipoti, ex figlio, fratelli minori o sorelle nubili o vedove sempre quando risultino a carico).

Gli interessati per ottenere tale trattamento debbono rivolgere domanda in carta semplice alla direzione di Commissariato M. M. di Venezia per gli ufficiali e al deposito C. R. E. M. della stessa sede per i sottufficiali e militari del C. R. E. M., specificando le generalità, il grado e la destinazione effettiva di servizio del proprio congiunto, nonchè l'esatto recapito del richiedente.

Alla domanda debbono essere inoltre allegati: a) per le famiglie acquisite: l'atto notorio o podestarile attestante la inesistenza di atti di separazione legale fra i coniugi; b) per le famiglie di origine: l'atto notorio podestarile da cui risulti in modo esplicito la condizione del carico totale o parziale del richiedente nei confronti del proprio congiunto in A. O. I.; la situazione di famiglia. Nel caso che la moglie sia separata legalmente, lo anticipo è commisurato all'assegno fissato dalla relativa sentenza e non può mai superare la metà delle competenze. Sono escluse dall'anticipo le famiglie che fruiscono di deleghe per la riscossione nel Regno di parte degli assegni dei loro congiunti in A. O. I. La decorrenza degli anticipi è fissata dal 1.o aprile corrente anno o dalla data in cui si è verificata la soppressione della delega, ferme restando le norme e le modalità sopraccennate. Per le famiglie del personale militare o militarizzato imbarcato su navi dislocate in A. O. I., le domande possono essere rivolte alla autorità M. M. più vicina (comandi in capo o comandi M. M.) che ne disporrà l'inoltro alla direzione di Commissariato o al deposito C. R. E. M. della sede di iscrizione della nave per la corresponsione degli anticipi.

Bando di concorso per opere e composizioni per ragazzi

L'Associazione fascista della Scuola bandisce tre concorsi tra gli iscritti, gli illustratori e gli educatori italiani per opere e composizioni per ragazzi.

I concorsi banditi sono i seguenti: a) per un volume di racconti, per i ragazzi dai 12 ai 15 anni (libera scelta dei temi); b) per un volume di racconti, per ragazzi dai 6 ai 12 anni (libera scelta dei temi); c) per un album di illustrazioni, per i bambini della scuola materna (4-6 anni). Le tavole potranno essere distinte o collegate, ma non potranno avere didascalie. L'autore potrà aggiungere una schematica relazione sui criteri da lui adottati nell'esecuzione del lavoro.

I primi due concorsi sono riservati ai soci dell'A. F. S. Il terzo è aperto a tutti gli iscritti al P.N.F.

I termini del concorso scadono il 31 gennaio 1942-XX. Ciascuna opera dovrà pervenire alla sede dell'Associazione fascista della Scuola, (Roma - Lungotevere Cenci 9) non oltre la mezzanotte della data stabilita, con l'indicazione del concorso a cui partecipa. Il nome dell'autore sarà scritto in una scheda, nella quale sarà segnato anche il numero della tessera di iscrizione al Partito, e, per i primi due concorsi, di quella della A. F. S. La scheda sarà chiusa in una busta sigillata, sulla quale sarà segnato il motto con cui l'autore avrà contrassegnato l'opera inviata al concorso. Dopo l'aggiudicazione dei premi, saranno aperte solo le buste dei vincitori.

La Commissione giudicatrice sarà resa nota entro il 15 febbraio 1942-XX.

Le opere letterarie dovranno pervenire in triplice copia, dattilografate o manoscritte ove la scrittura risulti nitidissima. Le composizioni grafiche in una sola copia.

Per ogni schiarimento rivolgersi alla sede dell'Associazione fascista della Scuola, Ufficio concorsi ragazzi.

I premi sono indivisibili ciascun concorso sono fissati segue: 1) volume di racconti gazzi 12-15 anni) primo prem 10.000, secondo premio lire 2) volume di racconti (ragaz anni) primo premio lire 10.00 condo premio lire 5000; 3 d'illustrazioni: primo prem 10.000, secondo premio lire 5

L'A. F. S. si riserva il dir promuovere la pubblicazione opere premiate, nel qual ca rantirà i diritti dei singoli a

La conversione delle lire in ultimata nella provincia di L[ubiana]

Abbiamo da Roma:

L'*Agenzia Economico Fi[nanzia]ria* informa che sono state ul in questi giorni, le operazi conversione in lire dei dina erano in circolazione nella P cia di Lubiana. I dinari pres al cambio ammontano ad u vante importo nel quale è compreso un gran numero nete metalliche di tutti i ta la cui coniazione è occorso u go e paziente lavoro.

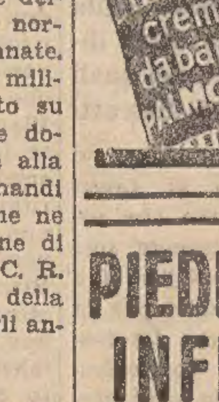
Tutto il denaro è stato r dalla circolazione nel brev riodo di undici giorni, ris questo veramente sorprende si tien conto che le operazio no state affidate a soli 12 uffi la Banca d'Italia i quali hann zionato cinque per il capolu sette nei più importanti cent la Provincia stessa.

Il sobrio vestire italia[no] Una mostra di modelli al D.[I.]

A coronamento di un corso glio e cucito, tenuto in que timi mesi e chiuso con un tissimo successo, il «Ditci» sce, per domani alle ore nelle sue sale di piazza Cia una mostra comprendente i il più originali, di pura cre nazionale. Essi saranno in dalle esecutrici e rappresent quanto di più elegante e sobr lo stesso tempo esige la mo liana in questo particolar mento.

L'allestimento della ra per la quale fervono intensi parativi, è stato affidato al rografo Aurelio Guercini.

Coloro che sentono pietà vecchiaia diano le loro ob all'Istituto dei poveri V. E.

UN SOLO MINU[TO]
è sufficiente per preparare un tima rasatura. Grazie alla sua sc ma densa e cremosa, la Crem barba Palmolive ammorbidisce un istante anche la barba più du consente al r di scorrere mente, senza curare alla ep mide dolorose tazioni. Prova


FABBRICAT[A] A GENOV[A]

PIEDI BOLLE[NTI] INFIAMMA[TI]

Chi è costretto a lavorare [in piedi] Non si perda di corag[gio]
Tranvieri, portalettere, cam vostri poveri piedi brucianti toriati vi torturano a tal p esser costretti senza dubbio sare il vostro lavoro, se non rimedio a questi dolori lan Tranquillizzatevi, ecco il sol datto per voi. Avete mai sent lare dei Saltrati Rodell? Co oggi stesso un pacchetto; im i piedi in questo bagno latti dopo pochi minuti, sarete mente alleviati. I dolori e la za cesseranno: l'enfiagione e mazione diminuiranno; i c che se profondi, potranno cilmente estirpati. Chiedete Rodell in tutte le farmacie, garantiti Prezzo moderato.
SALTRA[TI] RODEL[L]
I Saltrati Rodell sono fabbricati interamente in
Autorizz. Prefett. Firenze
ROBERTS

LE ULTIME DELLA NOTTE

Dopo l'occupazione dell'Islanda

L'appetito vien mangiando

Berlino, 10

L'appetito vien mangiando. L'Islanda non è stato che il primo grosso boccone. Gli altri seguiranno: le isole Faröer, le Ebridi, la Irlanda del nord e, come dessert, la Scozia. Senza contare naturalmente gli eventuali contorni distribuiti lungo il 15.o meridiano, come le isole di Capo Verde e Dakar.

Ne ha parlato uno che conosce alla perfezione la voracità e la capacità digestiva dell'imperialismo rooseveltiano. Ne ha parlato subito dopo un lungo colloquio col Presidente medesimo. Vogliamo alludere a Willkie, il quale per l'occasione ha creduto opportuno di ricordare, ancora una volta, di essere di origine tedesca.

Denti formidabili

E' venuto poi di rincalzo l'incomparabile ministro della Marina colonnello Knox, dichiarando in sostanza che gli Americani hanno denti formidabili capaci di stritolare anche gli ossi più duri: posiedono fra l'altro una flotta che «ha già ricevuto l'ordine di aprire immediatamente il fuoco contro chiunque oserà contrastarle il passo».

Churchill nella speranza che gli rimangano almeno le briciole, si è affrettato ad aggiungere che, pur avendo lo stomaco, anzi l'intero organismo, in completo disordine, la Granbretagna possiede tuttavia solide mandibole, vale a dire «unità poderose pronte e decise a collaborare con quelle degli Stati Uniti nella battaglia che dovrà liberare l'Atlantico da ogni insidia nemica».

Tale collaborazione può estendersi in ogni campo e in ogni settore. Tanto per incominciare in Islanda, dove accanto ad alcune decine di soldati, marinai e avieri della Repubblica stellata potrà rimanere comodamente una parte dell'attuale guarnigione britannica. Veramente si era parlato di un cambio della guardia: gli Inglesi, secondo il messaggio di Roosevelt al Congresso, avrebbero dovuto essere sostituiti completamente dagli Americani e questa era una delle clausole dell'accordo estorto al Governo di Reykjavik. Ma si sa, vi sono sempre degli imprevisti che lo stesso Presidente non poteva forse prevedere.

Nuova fase di collaborazione

Può darsi — si osserva a Berlino — che Roosevelt volesse effettivamente un cambio della guardia come in tante altre basi inglesi dell'emisfero occidentale cedute agli Stati Uniti e che Churchill gli abbia messo i bastoni fra le ruote, sia pure con tutti i riguardi del caso, ma può darsi anche che tutto fosse concertato dietro le spalle di quei bonaccioni di Islandesi che non sono affatto tenuti ad intendersi di macchinazioni politiche.

Comunque, la collaborazione anglo-americana è entrata o sta per entrare in una nuova fase suscettibile di dare luogo ad eventi della più vasta portata o, diciamolo pure, ad irreparabili complicazioni le quali, per altro, non potrebbero modificare sostanzialmente la situazione catastrofica della Granbretagna nemmeno se gli Stati Uniti riuscissero ad associarsi completamente portando la frontiera del loro emisfero anche al di là del 15.o meridiano: in altre parole, nemmeno se, trasformata la Islanda nella Gibilterra dell'Atlantico settentrionale, affidassero al Canale del Nord e a quello di San Giorgio il ruolo di Canale di Suez europeo.

Non è difficile d'altro canto trovare una spiegazione psicologica di ciò che è accaduto e potrebbe ancora accadere. Essa non va cercata, beninteso, nelle famose dichiarazioni del colonnello Knox («*bisogna approfittare del momento in cui la Germania è impegnata, attivamente e vittoriosamente nella battaglia dell'Atlantico*»), bensì in quelle di vari scrittori politici e militari d'Oltre Manica, secondo cui, appena liquidata la Russia, il Reich darebbe il colpo di grazia alla Granbretagna. Appoggiando in tutti i modi quest'ultima, Roosevelt spera di scongiurare la catastrofe e nella peggiore delle ipotesi di garantirsi la quota parte di eredità, spera di scongiurarla appoggiando anche l'Unione sovietica dalla cui capacità di resistenza dipende quella del Regno Unito.

L'ultima spada della Granbretagna

Vale dunque la pena — osservano sarcasticamente questi circoli competenti — registrare come sia accolto in America il discorso di Litvinof con particolare soddisfazione e di affermare che la collaborazione con la Rusia di Stalin è possibile, augurabile e anzi indispensabile non solo nel campo strettamente militare, ma anche in quello politico, come vale la pena per gli Inglesi di accogliere fraternamente la Missione militare russa e di suggerire alle signore dell'aristocrazia londinese (il suggerimento forse non era nemmeno necessario) di offrire un mazzo di rose rosse a Maisky e di baciare gli ufficiali componenti di quella tale Missione.

Che l'Unione sovietica sia l'ultima spada della Granbretagna nell'emisfero orientale si può dedurre dalla affermazione di una delle molte eminenze grigie della Casa Bianca. Costui ha detto che bisognerà appoggiare Stalin anche nel caso che il suo Governo dovesse trasferirsi in Siberia. L'importante è — ha aggiunto — che il fronte orientale rimanga in piedi, non importa come, non importa dove. Quello che conta è di obbligare il Reich a rimanere impegnato e precisamente in modo di non poter lanciare tutte le sue forze contro l'avversario superstite, la Granbretagna.

Uno scatto del «Daily Mail»

Intanto, come sempre, gli Inglesi più ne parlano e più fanno la voce grossa. Londra parla enfaticamente di una «invasione aerea» della Germania, mentre invece in realtà tutti gli attacchi diurni della R.A.F. finiscono con enormi perdite per gli Inglesi e, dal canto suo la Luftwaffe bombarda duramente i centri industriali e militari dell'Isola britannica e con ciò dimostra di saper ripagare ogni incursione aerea notturna nella misura di due e anche di tre a uno, ad onta della lotta sul fronte orientale.

Mentre lo stesso generale Auchinleck si arrischia a prevedere prospettive di successo per gli Inglesi solo nel caso di intervento di un Esercito americano che è ancora, per così dire, in fasce, il ministro della Salute Pubblica, Brown, dichiara trionfalmente che «la vittoria può forse arridere prima di quanto si pensi».

Ciò fa scattare perfino il *Daily Mail*: «E' ora di finirla — scrive il giornale — con questa stupida frase che sentiamo ormai per l'ennesima volta e che fa il paio con l'altra ancora più sciocca «la vittoria finale è sicura». Preghiamo caldamente i nostri ministri di rinunciare a siffatti luoghi comuni perchè cominciamo ad averne abbastanza».

Il giudizio del *Daily Mail* si adatta perfettamente anche al discorso pronunciato dall'ambasciatore sovietico Maisky, il quale ha azzardato una affermazione ben temeraria dicendosi sicuro che la grande battaglia sul fronte orientale segnerà una svolta decisiva di questa guerra.

«Saremmo curiosi — nota l'organo delle Forze armate del Reich — di sapere da Maisky, su quali elementi egli basi la sua profezia; forse sul catastrofico annientamento dell'Armata aerea rossa, sulle migliaia di carri armati sovietici distrutti, sull'incessante progredire degli attacchi contro la ultima linea di resistenza dell'Esercito bolscevico?».

Le profezie di Maisky

La campagna orientale ha già portato ad una svolta decisiva, non quella però auspicata da Maisky e dai suoi amici londinesi: la coalizione di tutte le forze sane del Continente affiancatesi per combattere il nemico comune in una solidarietà intereuropea che si rivolge non solo contro Mosca, ma anche contro la plutocrazia alleata. Siamo perfettamente d'accordo con Maisky che «dall'esito della battaglia dipende non solo l'avvenire dell'Unione sovietica, ma di tutto il mondo». E come noi certamente la pensano tutti gli uomini coscienti del dovere di distruggere il nemico della civiltà. Gli uomini degni di questo nome, conclude il giornale, hanno già tratto le conseguenze prendendo le armi. Questa è la grande svolta che liquiderà Stalin, Maisky e compagni.

E torniamo ancora per un momento all'occupazione dell'Islanda da parte degli Stati Uniti, per segnalare un notevole commento ufficioso. Vi si constata che a seguito dei disastrosi sviluppi della battaglia dell'Atlantico, le Potenze anglosassoni si trovavano a dover scegliere tra due mali: o continuare per la rotta più breve, esponendosi al sempre più micidiali colpi assestati dalle armi navali dell'Asse (con una media annuale di 8-9 milioni di tonnellate di naviglio affondato) oppure battere la rotta settentrionale riducendo i pericoli degli affondamenti, ma impegnando un maggior tonnellaggio. Si è scelto, come presunto male minore, il secondo. Resta da vedere se la flotta americana dell'Atlantico provvederà a garantire la navigazione lungo quelle rotte fino ai porti dell'Islanda. Se così fosse, si finirebbe per tenerla costantemente impegnata in quelle acque. Siffatta eventualità è per ovvie ragioni oggetto di vivissimo interesse in Giappone.

Taulero Zulberti

Omaggio di ufficiali italiani
al Milite Ignoto magiaro

Budapest, 10

Un gruppo di ufficiali italiani qui giunto ha reso omaggio al Milite Ignoto magiaro. Gli ufficiali italiani, di iniziativa propria, si sono recati davanti al mausoleo eretto alla memoria degli Eroi, osservando in posizione di attenti, un minuto di silenzio.

Dieci condanne a morte
per l'uccisione di un funzionario croato

Zagabria, 10

Il Tribunale speciale di Zagabria ha condannato a morte, per mezzo della fucilazione, dieci agitatori comunisti, accusati di avere istigato altri, ad uccidere un funzionario di polizia il cui cadavere è stato trovato orrendamente mutilato in un bosco presso Zagabria.

26 aerei perduti dalla R.A.F.
in una battaglia sulla Manica

Berlino, 10

I nuovi tentativi di incursioni compiuti nel pomeriggio di oggi da bombardieri britannici scortati da un rilevante numero di caccia sopra la zona costiera della Francia occupata, sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Secondo le notizie pervenute finora, i cacciatori tedeschi hanno abbattuto nel settore di Calais, Boulogne e Cherbourg 24 apparecchi da caccia tipo «Spitfire», uno tipo «Bristol Blenheim». L'artiglieria contraerea ha inoltre fatto precipitare un quadrimotore nemico. Il nemico ha quindi perduto complessivamente 26 apparecchi, mentre due soli velivoli tedeschi non sono rientrati alla propria base.

La notizia dell'eroica fine di uno dei più noti assi della Luftwaffe, il capitano Balthasar è stata appresa con vivo cordoglio dal popolo tedesco. Balthasar era entrato nel 1933 come volontario in un reggimento di artiglieria. Due anni appresso promosso tenente era passato nell'Arma aerea. Dopo aver partecipato alla guerra di Spagna con la Legione «Condor» venne trasferito alla squadriglia «Richthofen». Il suo nome fu citato la prima volta dal Comando supremo nel Bollettino del 15 giugno 1940 e vi si annunciava che il capitano Balthasar aveva riportato la sua ventesima vittoria. Il primo luglio scorso in occasione della 40.a vittoria, il Führer gli aveva assegnato la fronda di quercia.

Il duomo di Aquisgrana
danneggiato dalla R.A.F.

Berlino, 10

Nella notte sul 10, apparecchi britannici, favoriti dal chiarore lunare, hanno colpito con bombe il duomo di Aquisgrana, danneggiandolo con diversi colpi in pieno.

Nessuna nota tedesca
ai Governi di Madrid e Lisbona

Berlino, 10

Le voci, secondo cui il Reich avrebbe indirizzato una nota ai Governi di Madrid e di Lisbona, allo scopo di conoscere, con precisione, l'atteggiamento di quei due Paesi in merito a talune questioni, vengono definite, in questi circoli, come semplicemente fantastiche.

Azzorre, Canarie, Dakar...

La stampa nordamericana
per la tesi degli "avamposti strategici,,

Washington, 10

Il *Washington News*, commentando la tesi rooseveltiana degli «avamposti strategici» dichiara che avamposti strategici dell'America sono l'Islanda, le Azzorre, le Canarie, le Isole di Capoverde e Dakar. Il *New York Post*, commentando l'occupazione dell'Islanda dichiara che sarebbe stato meglio occupare invece Dakar, che è assai più importante dell'Islanda e si augura che il Governo di Washington faccia al più presto ciò che non ha ancora fatto. Sullo stesso tema il *Philadelphia Inquirer* invita il Governo di Washington a non perdere di vista le Azzorre e le Isole di Capoverde. Il *Washington Post* afferma che le disquisizioni geografiche e legalistiche sono assolutamente oziose. Ciò che unicamente conta è l'interesse nord-americano.

La flotta sparerà?

Corre insistente la voce che il ministro della Marina, Frank Knox, sarà richiesto di discutere la voce secondo la quale le forze degli Stati Uniti sono già impegnate nella «guerra guerreggiata» nell'Atlantico. Grande orgasmo ha suscitato in tutta la Capitale la dichiarazione fatta dal ministro alla Conferenza della stampa del suo Dicastero e cioè che la flotta potrà essere costretta ad eseguire gli ordini emanati da Roosevelt al momento dell'occupazione della Islanda. Il ministro Knox ha detto ieri che gli ordini attuali alle unità navali «vanno più in là di quelli originari» impartiti alle unità addette al pattugliamento dell'Atlantico.

Rispondendo a ripetute domande di precisare se la flotta *«sparerà»*, il ministro Frank Knox ha detto che l'annuncio di Roosevelt della occupazione dell'Islanda *«non lasciava possibilità di dubbi circa quello che poteva essere fatto»*. Il ministro Knox non ha mai detto esplicitamente che la flotta ha ricevuto l'ordine di *«sparare»*, ma questo sembra implicito alla maggioranza degli osservatori politici.

La Commissione degli affari navali del Senato ha deciso di invitare Knox e il capo dell'Ufficio operazioni della flotta, Ammiraglio Stark, ad una propria riunione per discutere la voce che «pattuglie navali americane hanno sparato contro sommergibili germanici nell'Atlantico». La riunione è stata fissata per domani ed è stata indetta su richiesta del senatore Wheeler, che ne aveva fatto richiesta formale con una mozione che è stata approvata dalla maggioranza della Commissione. Il senatore Wheeler ha motivato la sua richiesta con un'informazione di stampa secondo la quale cacciatorpediniere degli Stati Uniti hanno lanciato cariche di profondità su di un sommergibile germanico. Knox, come si ricorderà, smentì giorni or sono che incidenti del genere siano avvenuti o che comunque unità della flotta abbiano sparato.

Una smentita di Welles

Il senatore Taft, citando una fonte assai attendibile, ha dichiarato di sapere che gli Stati Uniti stanno costruendo una base aeronavale per l'Inghilterra nell'Irlanda settentrionale. Ha aggiunto che Roosevelt non poteva costituzionalmente ordinare l'occupazione dell'Islanda mancandogli i poteri necessari, perchè tale occupazione equivale all'inizio di una «guerra aggressiva».

Il sottosegretario di Stato Sumner Welles ha attribuito alla propaganda germanica le voci di negoziati tra gli Stati Uniti e l'Unione sovietica per la concessione ai primi di una base militare nel Kamciatka. Ha precisato che nessuna discussione del genere ha mai avuto luogo ed ha del pari smentito che siano in corso negoziati per ottenere delle basi nelle Azzorre.

In seno al Congresso si accentuano le richieste per un controllo unico dell'esecuzione del programma di armamenti. Da molte parti si fa il nome di Bernard Baruch, che ebbe un incarico del genere durante l'ultima guerra di un quarto di secolo fa, ma molti escludono che egli possa essere chiamato all'alto incarico, avendo ripetutamente espresso l'opinione che la vittoria della Germania sull'Inghilterra non costituirà alcuna minaccia per gli Stati Uniti. Di recente poi, il Baruch fece rilevare che gli Stati Uniti posseggono grandi ricchezze naturali che gli altri Paesi devono comperare, quale che sia la loro politica estera.

Roosevelt ha chiesto al Congresso di stanziare altri 4770 milioni di dollari per il Ministero della Guerra, il cui bilancio salirà così a 15 miliardi di dollari.

Le autorità americane per l'immigrazione annunciano un progetto che mira alla generale naturalizzazione di tutti i figli di stranieri residenti negli Stati Uniti, con un limite di età di 14 anni. Sembra che il numero di questi ragazzi da naturalizzare ammonta ad oltre 5 milioni.

Cronache lubianesi

La risposta del Sovrano al telegramma di omaggio della Consulta - L'Alto Commissario tra le maestranze della Manifattura tabacchi - Il concerto lirico in piazza del Congresso

Lubiana, 10

Al telegramma di devoto omaggio indirizzato alla Maestà del Re Imperatore dal Consiglio comunale di Lubiana il primo aiutante di campo ha così risposto:

«Dott. Adlesic, sindaco di Lubiana. — L'Augusto Sovrano ha accolto con vivo compiacimento i sentimenti rivoltigli dal Consiglio comunale di Lubiana anche a nome della cittadinanza e mi affida l'espressione del suo grato animo per il gentile pensiero».

Questa mattina l'Alto Commissario ha visitato la manifattura tabacchi. L'Eccellenza Grazioli, che era accompagnato dal cons. naz. Vagliano e dal camerata Gennari, ispettore della Confindustria, è stato ricevuto dal delegato dei monopoli italiani e dal direttore.

L'Alto Commissario ha visitato la sede della manifattura che si innalza su 14.000 metri quadrati di area. Ha sostato, dapprima, nei magazzini dove si raccoglie la foglia ed è passato subito dopo dove la foglia stessa viene lavorata con l'aiuto delle macchine; si è soffermato fra le operaie che fabbricano le varie specialità di sigarette in vendita nella Slovenia.

Quindi ha visitato altri depositi dove viene accatastato il tabacco di Giava, per la fabbricazione di una specialità di sigari. Si è pure interessato al funzionamento delle macchine che sfornano le sigarette, le incollano, le tagliano, le allineano. In altre sale si è interessato alla stampa dei cartoni da scatola, alla fabbricazione delle scatole stesse all'impacchettamento del tabacco per i sigari e per le sigarette.

Ovunque, l'Eccellenza Grazioli è stato accolto con cordiali manifestazioni e col segno del saluto romano dalle maestranze intente al loro diuturno lavoro e, ovunque, si è interessato alle condizioni di salute, di lavoro, di guadagno degli operai e delle operaie.

Prima di lasciare la sede della Manifattura tabacchi, ossequiato dai dirigenti, ha disposto che venisse elargita una somma a favore delle famiglie meno abbienti degli operai dello stabilimento.

— Domani, alle 12.5, arriverà nella nostra città il sottosegretario di Stato al ministero di Grazia e Giustizia, Eccellenza Putzolu, per esaminare i problemi dell'amministrazione della giustizia nella nuova provincia. Nel programma delle visite è compresa la visita alla Corte d'Appello, dove saranno ad attenderlo i rappresentanti della magistratura.

— Gli artisti del Teatro Reale dell'Opera hanno registrato, oggi, un'altra giornata di calorosissimo successo. Un gruppo elettissimo di essi, con alla testa Beniamino Gigli, la Caniglia, la Huder, Gino Bechi, la Macchia e Medea, hanno cantato in un concerto benefico, organizzato in piazza del Congresso. Tre o quattromila persone, parecchie centinaia di soldati e un gruppo di degenti degli ospedali hanno assistito al concerto, assieme all'Alto Commissario e a tutte le autorità.

La medioevale vasta piazza del Congresso era gremita fino all'inverosimile. Le finestre rigurgitavano anch'esse di spettatori, taluni dei quali si erano arrampicati sui portafanali in ferro e sui monumento.

Beniamino Gigli ha cantato magistralmente alcuni brani di melodrammi italiani e con lui si è prodigata la Caniglia, che ha diviso gli onori del pomeriggio con il popolare e illustre cantante. Solo verso le 18.15, dopo che i cantanti avevano concesso numerosi bis, con l'interpretazione anche di canzoni napoletane, il pubblico ha sfollato lentamente la grande piazza.

In serata si è avuto lo spettacolo pucciniano della «Madama Butterfly».

Che cos'è questa Russia sovietica

La socialistizzazione della terra
e le sue tragiche conseguenze

50 milioni di contadini furono colpiti dalla "liquidazione,, staliniana del '30 - Il nuovo regime di economia agricola - Aumento o diminuzione della produzione?

Dalla frontiera sovietica, luglio

La visita a un kolkhoz ce la organizzò l'Inturist. Gli itinerari addomesticati dell'Inturist furono sempre la croce dei viaggiatori stranieri nell'Unione Sovietica; negli ultimi tempi il turismo in Russia era ridotto quasi a zero in conseguenza della guerra; ormai gli unici viaggiatori erano quelli di passaggio fra l'Europa e l'Estremo Oriente, i quali si limitavano a fare un rapido giro della città fra un treno e l'altro della Transiberiana.

La serra dell'Inturist

Ma quando il turismo esisteva ancora le comitive venivano ricevute alla stazione da un incaricato dell'Inturist e accompagnate direttamente all'Hotel Metropole dal quale non potevano più muoversi altro che in gruppi, accompagnati da guide. Un programma molto intenso di visite era già stato preparato per loro e venivano eseguite meticolosamente, minuto per minuto, senza che rimanesse durante tutta la giornata un quarto d'ora libero. Perfino i pasti erano obbligati perchè i turisti venivano nell'U.R.S.S. con un libretto di tagliandi valevoli soltanto nei ristoranti dei quattro alberghi gestiti dall'Inturist. Così quando essi ritornavano nei loro Paesi avevano nella mente una giostra di cose viste: musei, istituzioni sociali, piani di ricostruzione, officine, ma non avevano la più piccola idea della vita reale della gente, non erano riusciti a scambiare quattro parole con un cittadino sovietico che non fosse un impiegato dell'Inturist.

A noi questo non accadde. Il Governo italiano aveva autorizzato la permanenza a Roma di un giornalista russo, corrispondente della Agenzia Tass, purchè il Governo sovietico accordasse la reciprocità ad un giornalista italiano, libero di soggiornare a Mosca e di svolgervi senza troppi intralci il proprio lavoro.

In quei giorni era rientrato in Italia Filippo Bojano, corrispondente dell'Agenzia Stefani, e noi avemmo la fortuna di poter prendere il suo posto.

Durante tutto il tempo che rimanemmo a Mosca potemmo quindi muoverci a nostro piacimento e parlare con chi volevamo, potemmo girare per la città da soli o in compagnia di nostri amici del Corpo diplomatico o di colleghi tedeschi e americani. Dell'Inturist ci servimmo soltanto per alcune visite che ci sarebbero state impossibili senza un permesso speciale. Ma anche in questi casi non mancammo mai di controllare volta per volta tutte le informazioni raccolte, valendoci dell'esperienza dei nostri amici residenti nel Paese già da diversi anni. Così pensiamo di essere riusciti a sfrondare dalla messinscena propagandistica i risultati della nostra inchiesta.

Una visita non addomesticata

Dobbiamo avvertire dunque che quella che facemmo al «kolkhoz gigante» nella località di Kalominskoie, a una quarantina di chilometri a oriente di Mosca, non fu una visita addomesticata: noi vi andammo da soli, in compagnia di una ragazza che ci faceva da interprete con i dirigenti e con i contadini, e quindi avemmo modo di vedere tutto ciò che volevamo, di entrare nelle case coloniche, di rivolgere alla gente le domande più insidiose e all'apparenza innocenti, con quella tecnica acquistata in tanti anni di mestiere, indispensabile in questi casi. Tuttavia la visita fu lo stesso una visita addomesticata perchè, come ci confermarono poi gli amici di Mosca, il «kolkhoz gigante» era un kolkhoz modello.

— Probabilmente — ci disse uno dei nostri informatori — non esiste in tutta l'Unione sovietica un altro kolkhoz che funzioni perfettamente come quello che vi hanno fatto vedere. Pensate: alle porte della Capitale e soggetto a tutti i controlli e a tutte le cure dell'autorità federale. Inoltre Kalominskoje era una antica fattoria dello zar, ed una delle tenute da caccia preferite dalla famiglia imperiale: essa è quindi un'azienda agricola organizzata da secoli in modo esemplare, superiore alla generalità delle altre terre russe. Dal punto di vista delle possibilità economiche, poi, Kalominskoje è in una situazione di particolare privilegio perchè in massima parte coltivata a ortaggi, ciò che è molto redditizio a due passi dal mercato di consumo della Capitale: per questo il tenore di vita dei suoi coloni è assai superiore a quello di chi coltiva la terra in lontane regioni priva di mezzi di trasporto.

La liquidazione dei kulak

Fatte queste riserve, possiamo dire che la nostra visita al «kolkhoz gigante» ci dette lo stesso una idea assai chiara di come il regime sovietico ha praticamente socializzato la terra. Questo è stato opera esclusiva di Giuseppe Stalin ed è avvenuto molto tempo dopo la morte di Lenin, precisamente negli anni fra il 1929 e il 1931. Fu allora che in Russia venne attuata una grande rivoluzione, molto più importante dal punto di vista sociale, e forse anche molto più crudele e rovinosa, di quella del 1917. La prima rivoluzione, quella leninista, aveva colpito gli aristocratici e i capitalisti, ossia i grossi proprietari terrieri, gli industriali, i commercianti o, per dirla con una parola sola, i «borghesi».

Fu un sovvertimento violentissimo, ma a conti fatti non più di tre milioni di persone furono spazzate via in quell'occasione, se non si contano le vittime della guerra civile che ne seguì. Poi le cose si andarono a mano a mano assestan- un certo equilibrio: socialistizzato do e la vita russa finì per trovare le industrie ed espropriati i latifondi, i piccoli agricoltori avevano conservato i propri fondi e la grande massa dei contadini, pari all'ottantacinque per cento della popolazione, era rimasta a lavorare nei soliti campi.

Ma nel 1929 Stalin scatenò la seconda ondata rivoluzionaria, quella passata alle cronache sotto il nome di «liquidazione dei kulak». Kulak in russo significa qualche cosa come «pugno chiuso», e la parola, che ha un senso dispregiativo di rapacità esosa, era usata nei tempi zaristi per indicare gli strozzini che, nei villaggi russi, facevano prestiti agli agricoltori garantendosi ad usura sul raccolto.

Il bolscevismo si appropriò per ragioni polemiche di questa parola, benchè in realtà non esistessero più kulak nel 1929, e se ne servì per distruggere la piccola proprietà terriera estesissima nell'Unione sovietica a quell'epoca. Forse cinquanta milioni di contadini furono colpiti allora dalla «liquidazione» staliniana: bastava possedere una vacca o una dozzina di polli per essere considerati kulak, ossia delinquenti controrivoluzionari, e quindi deportati o addirittura fucilati. I più furono deportati: la Ghepeù radunava tutte le famiglie dei cosiddetti kulak in ogni villaggio e nel corso della giornata stessa li caricava su treni diretti a ignota destinazione.

Sovkhoz e kolkhoz

Migliaia e migliaia di treni trasportarono così intere popolazioni da un capo all'altro dell'Unione; la gente strappata alle proprie case senza avere avuto il tempo di portarsi via neppure un fagotto di roba, veniva assegnata ai lavori forzati nelle miniere degli Urali, o in Siberia, o in altre regioni dello sterminato Paese. Strade, canali navigabili, bonifiche, tutte le maggiori opere pubbliche sovietiche furono eseguite col lavoro di queste famiglie, le quali furono costrette a fornire la mano d'opera necessaria per l'incremento industriale previsto dal Piano quinquennale. Nelle campagne spopolate il Governo sovietico si dette allora ad organizzare la terra secondo il nuovo piano di socializzazione totale, ma la conseguenza furono i terribili anni della fame perchè la produzione agraria cadde di colpo fino ad arrivare a limiti bassissimi, insufficienti a sfamare la popolazione addensata nei nuovi centri industriali. Ancora una volta però, con l'andar degli anni, le cose finirono per incamminarsi verso una certa sistemazione naturale, che tuttavia non ha ancora raggiunto uno stadio definitivo perchè il Governo sovietico non ha mai rinunziato al sistema delle deportazioni in massa: dopo l'occupazione della Polonia, migliaia di treni continuarono a passare per mesi dalla stazione di Mosca, trasportando non meno di cinque milioni di contadini polacchi in Siberia.

In ogni modo oggi non esiste più un solo podere di proprietà privata e tutta la terra dell'Unione è organizzata in due sistemi: i sovkhoz e i kolkhoz. I sovkhoz sono estesissime aziende agricole di proprietà dello Stato, in genere latifondi espropriati ai grandi proprietari di un tempo, e i contadini che vi lavorano vengono compensati con il puro e semplice salario. Sono, in sostanza, dei braccianti di un'azienda demaniale. Questo sistema è preferito dai teorici del bolscevismo, ma non dai lavoratori, i quali vengono a trovarsi nelle identiche condizioni in cui erano all'epoca degli antichi latifondisti, con la sola differenza che oggi le paghe sono sproporzionate all'enorme aumento di tutti i generi di consumo.

Più interessante è invece il sistema dei kolkhoz, nonostante i comunisti integrali lo abbiano sempre avversato finchè Stalin permise che ci fosse un'opposizione in seno al partito; essi sostenevano che con questo sistema non si sarebbe mai venuti a capo di sradicare la mentalità piccolo-borghese dei contadini.

Un kolkhoz modello

I kolkhoz sono specie di cooperative agricole nelle quali più poderi sono arggruppati in un podere solo. La proprietà della terra anche in questo caso è dello Stato che la cede in uso perpetuo al kolkhoz contro l'obbligo di consegna di una gran parte del prodotto. I contadini ricevono la paga parte in denaro e parte in natura, posseggono un'abitazione, oltre un piccolo appezzamento da coltivare personalmente nei ritagli di tempo, e il bestiame domestico. Essi hanno, insomma, qualche possibilità maggiore di quelle dei braccianti salariati dei sovkhoz, e, in un certo senso, possono essere paragonati ai mezzadri delle nostre campagne.

Questo almeno in teoria, perchè nella pratica avviene che la quantità di prodotto che lo Stato esige ogni anno dai kolkhoz è tale da lasciare un ben misero margine ai contadini, costretti a un lavoro da bruti per ritrarne appena da vivere.

Ma il kolkhoz gigante, quello che abbiamo visitato noi, era un kolkhoz modello e i suoi membri potevano considerarsi dei privilegiati. Qui le cose andavano piuttosto bene: le abitazioni, quasi tutte capanne di legno, erano ancora le vecchie «isbe» dei tempi zaristi e non si può dire che vi si notassero miglioramenti, ma la gente ci viveva con una certa comodità, senza le ristrettezze di Mosca dove ogni famiglia è costretta ad abitare in una sola stanza. Molto ordine e molta pulizia, le tendine e i vasi di fiori ad ogni finestra, un palmo di terreno coltivato a orto intorno a ciascuna casa, il pollaio, qualche vacca e qualche porcellino nelle stalle, indicavano anche una certa agiatezza. Gli interni erano semplici ma comodi: una immensa stufa col forno per il pane, i letti, una tavola con qualche sedia e le immancabili fotografie di Stalin e di Lenin al posto delle vecchie icone.

Le istituzioni di carattere collettivo, tutt'altro che imponenti, erano installate in quattro o cinque casette del tutto simili alle abitazioni dei contadini. In una c'era la direzione dell'azienda, con un capo politico designato dal partito comunista e un dirigente tecnico

Vi era inoltre una scuola elementare e un giardino d'infanzia per accogliere i ragazzi dai quattro agli undici anni durante la giornata di lavoro delle madri; in tutto esso disponeva di quaranta posti, che giudicammo pochi per la popolazione di circa seimila persone del kolkhoz. Un altro ricovero per i bambini più piccoli non potemmo visitarlo perchè ci fu detto che il locale era in riparazione. Chiedemmo se ci fosse una chiesa, ma ci risposero che era stata chiusa da pochi mesi perchè non esisteva più nessun credente in tutto il villaggio.

L'impiego delle macchine su vasta scala è l'argomento principale a sostegno del sistema kolkhoziano, ossia del sistema dei piccoli poderi raggruppati in un podere unico. I bolscevichi affermano che in questo modo la produzione agricola subisce di anno in anno aumenti enormi. Senonchè quando si domandano le cifre le risposte sono sempre così vaghe ed evasive da far sorgere non pochi dubbi al riguardo.

Sulla Pravda *del 7 novembre 1929, ossia in pieno periodo di lotta per la liquidazione dei kulak, lo stesso Stalin pubblicò qualche dato preciso sulla produzione del nuovo regime di economia agricola. Egli scrisse:*

«Nel 1928 la superficie seminata dei sovkhoz era di 1 milione 425 mila ettari con una produzione di oltre sei milioni di quintali di cereali; la superficie seminata dei kolkhoz raggiungeva un milione 390 mila ettari con una produzione di circa tre milioni e mezzo di quintali di cereali. Nel 1929 la superficie seminata dei sovkhoz è stata di un milione 816 mila ettari con una produzione di circa 8 milioni di quintali, mentre la superficie seminata dei kolkhoz è stata di 4 milioni 262 mila ettari con una produzione che si è elevata a circa 13 milioni di quintali. Nel prossimo anno, 1930, la superficie seminata dei sovkhoz deve raggiungere, secondo le previsioni del Piano, 3 milioni 200 mila ettari, con una produzione di 18 milioni di quintali, e la superficie seminata dei kolkhoz raggiungerà 15 milioni di ettari con una produzione di 49 milioni di quintali circa».

Non sappiamo se le previsioni del Piano si avverarono nel 1930 e negli anni seguenti, nè ci risulta che altri dati ufficiali sulla produzione agricola dell'U.R.S.S. siano più stati pubblicati dopo questi che riproduciamo. Tuttavia, anche ammettendone la autenticità, essi sono completamente privi di valore perchè non dicono quale fosse la produzione dei poderi coltivati dai cosiddetti kulak prima di essere stati raggruppati nei kolkhoz; manca, insomma, ogni termine di paragone per stabilire se la socialistizzazione della terra abbia prodotto un aumento o una diminuzione della produzione agricola.

Il bassissimo livello di vita dei contadini; la scarsità dei prodotti sui mercati di consumo, non soltanto nei centri urbani ma anche nelle campagne; la carestia, non più acuta come durante i terribili anni della fame in cui ci furono milioni di morti per la denutrizione, ma ancor oggi assai grave in molte parti dell'U.R.S.S., sono tutti elementi a conferma del sospetto che in luogo dello sbandierato aumento ci sia stata una forte diminuzione. Ma ripetiamo che a noi è mancata la possibilità di esaminare statistiche sicure per poterlo affermare con dati di fatto alla mano.

Sandro Volta

CONTROLLO DEI PREZZI

Il Segretario del P.N.F. presiede
la prima riunione del Comitato centrale

Roma, 10

Il Segretario del Partito ha presieduto la prima riunione del Comitato centrale per il controllo dei prezzi, alla quale è intervenuto il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. Erano presenti i rappresentanti del Ministero degli Interni, del Ministero delle Finanze, del Ministero delle Corporazioni, del Ministero degli Scambi e Valute, i presidenti delle Confederazioni sindacali e dell'Ente nazionale della Cooperazione, i vicepresidenti delle Corporazioni dei cereali, dell'orto-floro-frutticoltura, vinicola-olearia, della zootecnica e della pesca, il presidente della Commissione centrale di vigilanza annonaria e il direttore generale della Provvida.

Il Ministro Serena, dopo aver illustrato le ragioni che hanno determinato l'opportunità di unificare presso il Partito la disciplina ed il controllo dei prezzi dei generi alimentari di largo consumo, pur rimanendo ferme le competenze già fissate dalle leggi e disposizioni vigenti in materia, ha esposto il fermo intendimento del Partito di pervenire, attraverso il vivo e costante impegno di tutti i suoi organi centrali e periferici e la fattiva collaborazione delle associazioni sindacali e degli enti interessati, ad una metodica e precisa sistemazione del problema anche, e soprattutto, come elemento di determinante importanza nella condotta del fronte interno.

Il Segretario del Partito ha indi, precisato che non potrà considerarsi giustificato nessun aumento nel prezzo dei generi alimentari di largo consumo in dipendenza delle recenti provvidenze a favore delle categorie lavoratrici, in quanto gli oneri relativi devono ritenersi compensati dai maggiori utili realizzati dalle aziende nell'attuale periodo.

Il Segretario del Partito ha poi diffusamente esposto le principali direttive alle quali il Comitato centrale dovrà intanto informare la sua azione: A) Formare l'elenco dei generi alimentari di largo consumo, determinazione di prezzi dal produttore al consumatore, distinguendoli in due grandi categorie; quelli con mercato nazionale e quelli con mercato locale. B) Fissare i prezzi nazionali ed armonizzarli opportunamente così da assicurarne la maggiore stabilità. C) Applicare automaticamente, in base a tabelle concordate, gli adeguamenti provinciali sui prezzi nazionali, mentre i prezzi dei mercati locali saranno perequati per zone. D) Disciplinare la disponibilità nazionale dei generi alimentari di largo consumo, ai fini del rispetto dei prezzi, perfezionando i sistemi di distribuzione. E) Ridurre al minimo le qualità ed i tipi.

Il Segretario del Partito ha, infine, assicurato che le organizzazioni capillari del Partito, dei Fasci femminili e delle associazioni dipendenti saranno largamente utilizzate ai fini di un assiduo e minuzioso controllo, inteso a garantire la disciplina della vendita al dettaglio, ed ha concluso affermando che il Partito assolverà con inflessibile tenacia il nuovo compito assegnatogli dal Duce.

La condanna dei falsificatori
di biglietti da 5 lire sterline

Milano, 10

Si è concluso, oggi, alla nostra Corte d'Assise, il processo a carico di tredici imputati accusati di aver falsificato biglietti da 5 sterline inglesi. La Corte ha pronunciato le seguenti sentenze: Botti Gerardo e Bovolato Giovanni a 8 anni di reclusione e 16.000 lire di multa nonchè a due anni di libertà vigilata; Del Col Domingo a 3 anni e mesi 5 e lire 7000 di multa; Battistel Giuseppe ad anni 6 e lire 10.000 di multa; Drucker Pietro e Sachelli Giuseppe ad anni 2 e 3000 lire di multa; Antelli Giuseppe ad anni 3 e mesi 9 e 6000 lire di multa; Spezia Mario ad anni 3 e 6000 lire di multa.

La Corte ha però assolto gli altri imputati e cioè Luppi per non avere commesso il fatto, Biandini perchè il fatto non costituisce reato e Butti per insufficienza di prove. Per l'imputato Barghini la Corte ha rinviato gli atti al P. M. per un supplemento di istruttoria. A tutti gli imputati sono sati condonati due anni e la multa.

Duplice mortale disgrazia
in uno stabilimento milanese

Milano, 10

In una officina di via Sarca 69, e precisamente della ditta Pasquini, si è verificata, oggi, una raccapricciante sciagura nella quale trovavano tragica fine gli operai Carlo Cisinelli, di 27 anni, da Trezzo d'Adda e Beniamino Folco, di 33 anni. I due operai, mentre stavano lavorando, per l'improvvisa rottura della catena di una gru venivano investiti da una pesante macchina che li schiacciava al suolo.

La scomparsa di Federico von Siemens e di Sarrasani

Berlino, 10

E' morto oggi a Berlino uno dei più noti industriali del Reich, Karl Friedrich von Siemens. Aveva 68 anni.

E' morto a Berlino, in seguito a colpo apoplettico, il noto proprietario di circo equestre Sarrasani.

ULTIME DI CRONACA

Incendio in un magazzino di carta

Questa notte, verso le 24, si è sviluppato, per cause non ancora accertate, un incendio in un magazzino di carta sito in via Corridoni. Sul posto sono accorsi due carri di vigili al fuoco. L'opera di spegnimento si è protratta per varie ore della notte.

COMUNICATI

Spremuta d'oro

ricca di vitamine, bibita deliziosa che dà salute L. 1 la coppa.

Specialità della Casa del Caffè

Zabaglione caldo o gelato L. 1.50 la coppa, nei BAR CORSO VITT. EM. n. 8 - VIA DANTE n. 6 - PIAZZA OBERDAN BAR 900

AVVISI D'ASTA

Il giorno 16 luglio 1941, ore 9.30 in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita 6 quadri ad olio su tela con cornici dorate fregiate. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 16 luglio 1941, ore 9.30 in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di un apparecchio radio, una macchina cucire e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

TEATRI E CONCERTI

Concerto al Fascio femminile del G. R. F. «L. Razza»

L'altra sera, durante il consueto convegno della Sezione operaie e lavoranti a domicilio, oltre alle giovani camerate Lina Leonardo e Anna Gaspani, già note al numeroso uditorio, ha cantato per la prima volta Liliana de Vecchi, figlia della fiduciaria provinciale della Sezione, meritandosi vivissimi applausi per la sua bella voce. Hanno accompagnato al pianoforte la prof. Morning Heinze e la camerata Carolina Rigutti.

Chiusura del corso di fisarmonica del Fascio femminile

Le fisarmoniste del Fascio Femminile, allieve del maestro Tonello, in unione ad alcune cantanti, allieve della prof.ssa Mornig-Heinze, svolgeranno un attraente programma musicale, in occasione della chiusura del corso. Al complesso di fisarmonica — forte di 22 elementi — ed alle artiste di canto, già note ai camerati in armi, arriderà certamente un vivo successo. La manifestazione avrà luogo domani, 12 corr., alle 19.30, alla Casa della «Gil» «Olivares», in via Carli n. 18.

Cine e musica in Castello

Il programma odierno della serata in Castello è interessantissimo: il film «La Bandera», con Annabella e Jean Gabin, preceduto da un giornale «Luce» e seguito da un documentario. Nella Bottega del vino, dalle 21.30, il consueto concerto. Lo spettacolo cinematografico nel Cortile delle Milizie si inizierà alle 21.15.

Nuovo programma al Filodrammatico

Da oggi a domenica la Compagnia Angelo Cecchelin presenta un nuovo divertente programma con la gaia commedia musicata «Quel che piasi a le done» e varietà coi migliori elementi del gruppo cecchelinian e il Balletto Triestino dell'Opera in nuove danze.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: Concerto diretto dal m.o Angelo Questa con la collaborazione del violinista Giulio Bignami. Ore 21.15: «Zio Vania», quattro atti di Antonio Cecov (prima trasmissione), regia di Enzo Ferrieri.

Spettacoli al Ferroviario. Domani sera, alle 21.30, allo stadio «C. Ciano» del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà un divertente spettacolo cinematografico.

Spettacolo d'arte varia al Dopolavoro «Crda» di Muggia. Domani sera, con inizio alle 20.30, avrà luogo al teatro estivo del Dopolavoro «Crda», sezione di Muggia, la seconda manifestazione della stagione con uno spettacolo d'arte varia, sostenuto dai migliori dilettanti della canzone e dell'orchestra ritmo-sinfonica del Gruppo di Trieste. Lo spettacolo sarà allestito e diretto dal m.o Renato Ruggier.

RADIO 11 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio Sociale. 13.15: Selezioni di operette dirette dal m.o Arlandi. 14.15: Dischi di musica operistica. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto della pianista Maria Golia. 20.30: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: Concerto sinfonico diretto dal m.o Angelo Questa. 21.15: «Zio Vania», quattro atti di Antonio Cecov (prima trasmissione).

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.40: Musiche giapponesi. 20.40 (onda m. 230,): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.15: Musiche da film incise su dischi Cetra. 21.45: Musica varia diretta dal m.o Fragna.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30: «Ai confini dell'ovest» con Jack Randall.
PRINCIPE. 16: «I cavalieri della notte» con Jack Randall. Segue: «Amanti d'occasione» con Stanlio e Ollio comica.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Cappello a cilindro, G. Rogers, e Cecchelin in «Quel che ghe piasi ale done» e varietà. Prezzi: I lire 3, II lire 1.50.
ITALIA. 16: «Quando donna vuole», bellezza e gioia della vita, con Andrea Leeds, Joel Mc Crea.
REGINA. 16: Ultimo giorno: «Notte di dicembre», drammatico, con Renée St. Cyr, Pierre Blanchar.
IMPERO. 16: «La carovana delle passioni», forte dramma d'amore con Greta Nissen e Charles Bickford, nonchè la supercomica «In cerca di fortuna» con Stan Laurel.
REALE. 16: «Viaggio nell'impossibile», un film allegro e divertente con Costance Bennett, Roland Yong, Gary Grant.
GARIBALDI. 16: «In campagna è caduta una stella» con Rosina Lawrence e i De Filippo.
MASSIMO. 16: «I ragazzi della strada», dramma di piccoli ma grandi attori, con il bravo Jackie Cooper.
NOVO CINE. 16: «Il quarto non arriva», un film misterioso e poliziesco con Dorotea Wiech.
ODEON. 16: «E' sbarcato un marinaio» con Amedeo Mazzari e Doris Duranti.
SAVOIA. 16: «Sotto le stelle», Michel Simon, Jean Aumont.
POPOLO. 16: «La portatrice di pane», G. Dermoz; la triste avventura di mamma e figlia. Ridolini.
RADIO. 16: «Validità giorni 10», avventure brillanti. Segue Topolino.
VITTORIA. 18: «Belle o brutte si sposan tutte», M. Denis. Ultima 22.30.
CENTRALE. 15.30: «Il pirata ballerino», S. Duna, C. Collins, Topolino.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.15: «La Bandera» con Annabella e J. Gabin. Bottega del vino: concertino dalle 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Pronto per due» con Barbara Stanwick e Herbert Marshall.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8,9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni. Novità.

«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pio, Marziano, Sabino.

DECESSI (10 luglio 1941-XIX): Baldas Saturnino a. 52; Candeloro Candido Idone a. 58; Buzzi Francesca a. 65; Bacchi Arturo a. 67; Beacco Lidia a. 35; Pezzicar ved. Giuseppina a. 67; Giugovaz Silvano a. 22; Slemiz Lionello a. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Carlesi Mario, sottufficiale RR. CC. con Gialli Anna Maria, casalinga; Ierin Rodolfo, bracciante con Gigante Giovanna, domestica; Damiani Vittorio, autista con Berini Augusta, commessa; dott. Di Gennaro Cesare, medico con Flora Panciera, casalinga; Vram ing. Luigi, ingegnere con Velicogna Carmela, casalinga; Gebert Mario, elettricista con Viali Cestra, modista; Guarini Emanuele, pesatore con Ruzzier Bruna, cartotecnica; Cassano Umberto, sarto con Fetter Dora, casalinga; dott. Suligoi Franco, ingegnere con Laurenti Miranda, professoressa; Resaver Alfredo, marmista con Bratanic Vittoria, casalinga.

Cronaca giudiziaria

Un investimento al buio

(Tribunale penale) La sera del 22 gennaio scorso, il manovratore Amedeo Bruni di Lattanzio, guidando una vettura tranviaria della linea 3, diretta in piazza Goldoni, stava percorrendo la via Carducci quando, giunto alla curva del ponte della Fabra, s'incrociò con un altro convoglio tranviario. Data l'oscurità il Bruni non s'avvide di un pedone, tale Andrea Zucca, di 64 anni, il quale, venuto a trovarsi tra i due binari, venne investito dalla vettura della linea 3. Riportate lesioni gravissime, lo Zucca morì all'ospedale Regina Elena dove era stato trasportato d'urgenza.

Il Bruni, denunciato per omicidio colposo, è comparso, ora, davanti ai giudici della quarta sezione i quali, vagliate le circostanze, hanno ritenuto di assolverlo per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Poillucci; cancelliere Sore.

Il caffè del Carnaro

(Tribunale penale) La Polizia tributaria, avuto sentore che nella zona di Fiume era sorto un vasto traffico contrabbandiero di caffè volle mettervi fine coll'organizzare un diligente servizio di vigilanza.

Tra i primi contrabbandieri caduti nella rete vi fu tale Giovanni Celich fu Marco, di 58 anni, abitante a Fiume, il quale riuscito a varcare la zona doganale del Carnaro con 12.500 chilogrammi di caffè crudo, venne acciuffato a Trieste nel momento in cui stava scendendo dal treno.

Denunciato per contrabbando e relative contravvenzioni il Celich, noto contrabbandiere più volte punito, è stato condannato, ora, dai giudici della quarta sezione a cinque mesi di reclusione, a 1100 lire di multa e, dichiarato delinquente professionale in contrabbando, assegnato ad una colonia agricola per un periodo non inferiore a tre anni.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. de Prati; cancelliere Sore.

Il contrabbandiere a cavallo

(Tribunale penale) La sera del 5 marzo scorso, alcune pattuglie di guardie di finanza, perlustrando nella zona del cippo 53, in quel di Postumia, notarono un gruppo di cavalli i quali, condotti da alcuni uomini, s'inoltravano, scalpitando, per un sentiero del bosco. Le guardie, capito di avere davanti a sè dei contrabbandieri, intimarono subito l'alt. All'improvvisa intimazione si udirono delle grida irose e uno schioccar di frustate dopo di che, uomini e cavalli si diedero a fuga disordinata per il bosco. I quadrupedi, rimasti in gruppo, buttatisi per un valloncello, andarono a finire in mezzo alle guardie che s'affrettarono a fermarli.

Altri militi, datisi all'inseguimento degli individui, dovettero sostenere una violenta sparatoria. Ben 132 furono i colpi sparati dalle guardie col risultato di fare un prigioniero, tale Antonio Otonicar di Luca, il quale, per quanto ferito, saltato in groppa ad un cavallo e lanciatolo al grande galoppo, cercava di guadagnare la frontiera.

L'Otonicar, condotto all'ospedale, negò recisamente di essere un contrabbandiere. Spiegò che trovandosi a passare per il bosco s'era trovato in mezzo alla sparatoria e, visto passare un cavallo, gli era saltato in groppa allo scopo di salvarsi.

Naturalmente non fu creduto e rinviato davanti ai giudici della quarta sezione è stato, ora, condannato a cinque mesi di reclusione ed a 37.400 lire di multa con tutti gli accessori di legge.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Sore.

Notiziario sportivo

Fiere parole del Segretario del Partito nell'Annuario sportivo della «Gil»

Roma, 10

E' uscito l'Annuario sportivo generale della «Gil» dell'anno XVIII che reca il seguente scritto del Segretario del Partito: «La gioventù d'Italia, che sotto le insegne del Littorio ha temprato i muscoli e lo spirito alle più ardue prove è oggi schierata in armi di fronte ai nemici della Patria sul cammino della vittoria. Nelle generose competizioni sportive essa si è attrezzata al combattimento e lo ha cercato e lo ha affrontato con onore: gagliarda nel fisico, eroica nel combattimento. Sia di esempio questa balda gioventù in armi ai giovanissimi e insegni loro quanto una severa pratica sportiva sia degna preparazione ad ogni nobile cimento per la Patria fascista. *Adelchi Serena*, Comandante Generale della G. I. L.».

Una gara di marcia in montagna a squadre organizzata dall'«Ilva»

Il Dopolavoro «Ilva, per incarico del Dopolavoro provinciale di Trieste, organizza una gara di marcia in montagna a squadre composte di 3 concorrenti. La gara si svolgerà il giorno 13 luglio 1941-XIX. Percorso: Montebello, Salita di Cattinara, Cattinara, Pesek (controllo volante), Castellaro Maggiore controllo a timbro), Pesek (controllo volante), Draga, Bagnoli (arrivo e controllo in piazza).

Le squadre dei partecipanti dovranno trovarsi alle ore 7.30 a Montebello (entrata ippodromo); la partenza verrà data alle ore 8 e le squadre prenderanno il «via» con 3 minuti di intervallo una dall'altra. L'ordine di partenza delle squadre verrà sorteggiato domani 12 corr. alle ore 20, nella sede del Dopolavoro aziendale «Ilva», alla presenza di un inviato per ogni Dopolavoro iscritto e dopo pagamento della tassa di iscrizione di lire 15 per ogni squadra. Il tempo massimo scade di 30 minuti dopo l'arrivo della squadra prima arrivata. Tutti i concorrenti dovranno essere in possesso della tessera O. N. D. in regola per l'anno XIX.

Qualsiasi reclamo dovrà essere presentato per iscritto entro i 30 minuti seguenti l'arrivo della 1.a squadra regolarmente giunta al traguardo e dovrà essere accompagnato dalla tassa di lire 30, restituibili qualora il reclamo venisse accolto. Il Dopolavoro aziendale «Ilva» declina qualsiasi responsabilità per quanto potesse accadere ai concorrenti, a cose ed a terzi, prima, durante e dopo la gara. E' fatto obbligo ai concorrenti di calzare stivali chiodati.

Premi per Dopolavoro: 1.o classificato per squadra: artistica coppa; 2.o classificato per squadra: targa; 3.o classificato per squadra: medaglione bronzo. Premi agli atleti: 1.a squadra: premio del valore di lire 180; 2: squadra lire 120; 3.a squadra lire 60; 4.a squadra lire 30.

Il campionato femminile di tennis per la Coppa Abbazia

Abbazia, 10

E' atteso ad Abbazia, con vivo interessamento lo svolgimento delle finali del campionato nazionale femminile di tennis, terza categoria, per la «Coppa Abbazia», vinta l'anno passato dal Tennis Milano dopo un interessante incontro con le sorelle Mogorovich del Tennis Fiume.

Com'è noto, le partite di questo anno, dopo le fasi eliminatorie, hanno visto nelle semifinali la vittoria del Tennis Ancona, Tennis Milano, Tennis Milanino, mentre è ancora in corso l'incontro tra il Tennis Juventus-Torino e il Tennis Firenze, che si disputerà domenica 13 corr. e dal quale risulterà la squadra vincitrice che parteciperà alle finali di Abbazia.

Il Tennis Fiume, rappresentato dalle sorelle Mogorovich, che nel precedente incontro hanno difeso i suoi colori fino all'ultimo con bellissimo slancio, è stato eliminato dal Tennis Milanino per deficienza di allenamento delle due giocatrici di Abbazia.

La F. I. T. ha stabilito che le finali per la «Coppa Abbazia» avranno luogo nei campi di Villa Oliveti i giorni 18, 19 e 20 luglio, e pertanto fervono i preparativi sia da parte dell'Azienda di Soggiorno di Abbazia che cura l'organizzazione generale della manifestazione sia del Tennis Fiume cui spetta l'organizzazione tecnica dei campi.

Il campionato di marcia su pista all'Arena di Milano il 20 luglio

Roma, 10

Il campionato nazionale di marcia su pista di km. 25 in calendario per il 13 corrente è stato rinviato al giorno 20 e avrà luogo all'Arena di Milano.

Il C. I. T. A. commemora i suoi primi Caduti

Roma, 10

Il Comitato italiano tecnico arbitrale della Federazione del calcio, nel suo comunicato odierno, esprime il commosso ricordo della classe arbitrale italiana alla memoria dei seguenti arbitri caduti valorosamente combattendo per la Patria: Raiteri Alfredo, Caorsi Ernesto, Candolini Fernando, Barbato Raffaele.

Riunione ciclistica notturna al Motovelodromo torinese

Torino, 10

Si è svolta, stasera, al Motovelodromo torinese una riunione ciclistica notturna con la partecipazione dei migliori corridori italiani. Ecco i risultati:

Velocità professionisti a punti, prima prova: 1) Bergoni; 2) Astolfi, ultimi 200 m. in 12" e 4 quinti. Seconda prova: 1) Astolfi; 2) Rigoni, ultimi 200 m. in 12" e 3 quinti. Classifica: 1) Astolfi; 2) Bergomi.

Corsa a coppie di 80 minuti con traguardo ogni 5 minuti, classifica: 1) Bartali-Favalli, che percorrono negli 80' km. 66.933, alla meddia oraria di km. 47.933, punti 42; 2) Guerra-Battesini, punti 27.

Calciatori di fama alla «Coppa della Vittoria»

Cormons, 10

Domenica prossima, sul campo del Littorio di Cormons, verrà disputato un interessante incontro calcistico per l'assegnazione della «Coppa della Vittoria», messa in palio dal Dopolavoro cittadino.

Due quotatissime formazioni, composte dai migliori elementi del calcio giuliano, si troveranno di fronte per contendersi l'ambito trofeo. Nei decorsi anni tali confronti assunsero generale interesse da parte degli sportivi della nostra regione, ciò in considerazione che una forte percentuale dei giocatori è composta di autentici «assi». Per questa partita vi è molta aspettativa pure stavolta e il campo di Cormons segnerà certamente un «esaurito» domenica prossima.

I campionati femminili dell'O. N. D. che si svolgeranno a Varese

A Varese, nei giorni 25, 26 e 27 luglio, si svolgeranno i campionati femminili di atletica leggera e pallacanestro dell'O. N. D. Il quarto campionato femminile di atletica leggera faceva parte del programma del raduno agonistico di Padova, ma l'impossibilità di disporre della installazione atletica costrinse il servizio sportivo della presidenza dell'O. N. D. a scegliere una altra sede. La manifestazione fu in tal modo organizzata a Varese insieme con il primo campionato nazionale femminile di pallacanestro.

Da molti mesi in ogni regione d'Italia le atlete del Dopolavoro vanno preparandosi con meticolosa cura alla disputa dei campionati che si svolgono quest'anno in una atmosfera nuova, secondo i nuovi accordi O. N. D.-C. O. N. I.

Il programma dell'atletica leggera comprende la totalità delle gare olimpiche femminili, dalle corse piane dei 100 e 200 metri alla classica gara agli ostacoli degli 80 metri, al lancio del disco e del giavellotto, al getto del peso, ai salti in lungo e in alto e infine alla spettacolare staffetta 4x100.

Gara di tiro al piattello al Dopolavoro C.R.D.A.

La sezione tiro a volo del Dopolavoro Cantieri organizza per domenica 13 corr. una interessante gara di tiro al piattello, che si svolgerà sul campo sociale al Cacciatore.

La gara, che è dotata di ricchi premi in danaro, s'inizierà alle 15

Investito d un ciclista

Il piccolo Umberto Cavalieri, di 8 anni, abitante in Piazza Cavana 10, mentre nel pomeriggio di ieri stava giocando nei pressi di casa, è stato investito da un maldestro ciclista ed ha riportato delle ferite lacero-contuse alla regione sopraccigliare destra, guaribili in circa cinque giorni.

Giochi che finiscono male

Verso le 19 di ieri, l'undicenne Lino Matucanza, abitante a S. Sabba 272, mentre stava giocando nel cortile di casa, con alcuni compagni, ha riportato accidentalmente delle ferite all'emitorace sinistro. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il giovane Lino, dichiarato guaribile in cinque giorni, è stato accolto in osservazione.

Le licenze di commercio sospese per la guerra non perdono la validità

Abbiamo da Roma:

Il Ministero delle Corporazioni con sua circolare indirizzata ai Prefetti del Regno, ha disposto che le licenze di commercio relative alle aziende che per motivi di forza maggiore derivanti dallo stato di guerra sospendono l'esercizio, non verranno a perdere la loro validità, ma dovranno considerarsi sospese per tutto il periodo della chiusura, in modo da consentire ai titolari di poter riaprire a suo tempo i loro negozi senza speciali formalità.

Il Ministero ha precisato, al riguardo, che gli interessati, prima di procedere alla effettiva chiusura dei propri negozi, dovranno darne notizia alla competente autorità comunale.

Disposizioni per il rilascio di nuove licenze di vendita ambulante

Abbiamo da Roma:

Circa il rilascio di nuove licenze di vendita ambulante, non è infrequente che i Consigli provinciali delle Corporazioni prescrivano di limitare le concessioni al soli richiedenti che si trovino in condizioni di provata indigenza, di inabilità al lavoro, in età avanzata e simili.

In materia, apprendiamo che il Ministero delle Corporazioni ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione dei Consigli provinciali delle Corporazioni sul disagio che, per effetto di tali prescrizioni si va determinando nella categoria interessata.

I requisiti sociali e particolarmente di benemerenze acquistati per la Causa nazionale devono costituire un elemento di preferenza e indurre a considerare le domande degli interessati, ex combattenti, invalidi, mutilati meno abbienti con particolare benevolenza, ma ciò non toglie che, tenuto conto di tali preferenze, si possano e si debbano rilasciare nuove licenze ad elementi capaci e preparati dal punto di vista tecnico e da quello finanziario.

Soggiorno del "Dimm,, a Umago

Nell'impossibilità di organizzare quest'anno un soggiorno alpino, il «Dimm» si è interessato per trovare una località marina che corrispondesse alle esigenze dei soci e che fosse il più possibile vicino a Trieste ed ha preso accordi — come già abbiamo pubblicato — con una pensione di Umago, facilmente raggiungibile da Trieste con piroscafo che parte giornalmente e che arriva a Umago in circa due ore e mezza. La pensione è situata a un paio di chilometri dalla cittadina, in mezzo ai vasti prati, ed è vicina a un boschetto di pini. E' dotata di ogni conforto (acqua corrente in tutte le stanze, sala da pranzo, salotto, radio, campo di tennis) ed ha una bellissima spiaggia sabbiosa, particolarmente adatta ai bambini.

I cavalieri della notte
con JACK RANDALL
Fuori programma comicissimo
AMANTI D'OCCASIONE
con
STANLIO E OLIE
OGGI IN PRIMA VISIONE AL
Supercinema Principe

BORSA DI TRIESTE

Luglio	9	10
Rendita 5%	92.40	92.70
Rendita 3½%	75.50	75.40
Redimibile 3½%	72.70	72.30
Redimibile 5%	94.30	94.30
Obbligaz. Tre Venezie	95.85	95.90
Buoni Tes. nov. 1943	97.40	97.40
Buoni Tes. nov. 1944	97.15	97.15
Buoni Tes. nov. 1949	98.90	98.80
Buoni Tes. nov. 1950	99.15	98.90
I. R. I.	478.—	476.50
I. R. I. «Stet» 4%	655.—	655.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.—	485.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	506.—	505.—
Elettr. Ferrovie Stato	485.—	484.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	458.—	458.—
Fond. Tre Venezie 4%	448.—	448.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1128.—	1100.—
Assicuratrice Italiana	724.—	720.—
Infortuni	2475.—	2420.—
Riun. Adriat. ser. A	2425.—	2400.—
Riun. Adriat. ser. B	2410.—	2395.—
Gerolimich	270.—	270.—
Istria-Trieste	350.—	350.—
Lussino	407.—	407.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1252.—	1210.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	734.—	734.—
Tram	203.—	203.—
Ampelea	345.—	345.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	208.—	195.—
Cementi Isonzo	128.70	128.70
Istriana Cementi	210.—	210.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	279.—	273.—

CAMBI: New York 19.—; Svizzera 441.—; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Coop. 177. Non possiamo darvi con questo mezzo informazioni tanto delicate. Rivolgetevi, a voce o per iscritto, al Distretto Militare.

Avvilimento. La vostra domanda è stata da noi passata all'Ufficio pensioni di guerra; non appena ci sarà pervenuta la risposta, ve la comunicheremo.

Squadrista. Dovete rivolgervi direttamente alla Federazione del Partito di Trieste, anche per iscritto (Piazza G. Verdi n. 1).

Apollo, Postumia Grotte. Vogliate ripetere la domanda.

Coniugi pensionati. Abbiamo passato la vostra domanda all'Intendenza di Finanza. Non appena ci arriverà la risposta, ve la comunicheremo.

Gorizia. Interpellate direttamente l'I. N. F. P. S. (Via Nizza, 2, Trieste).

(Segue nel Popolo di Trieste-Piccolo *della Sera)*

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA giovane offresi tutti lavori casa, ore combinarsi. Zovenzoni 5-V. 69282 A
PRESTASERVIZI 32-enne offresi ore da combinarsi. S. Sabba 273, porta 11. 48684 A
PRESTASERVIZI con attestati offresi pomeriggio. Via Ginnastica 41, latteria. 20458 A
PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Giulia 13, porta 16. 69268 A
RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi offresi. Via Udine 32, pianoterra. 48822 A
RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno. Molino a vento 3, portiere. 20455 A
RAGAZZA sana offresi prestaservizi. Via Cavazzeni 1, quarto. 6535 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69273 B
CAMERIERA, ragazze capaci 180, prestaservizi principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 20470 B
DOMESTICA giovane cercasi, escluso cucinare. Via Imbriani 4-I. 69275 B
DOMESTICA tutto fare, con certificati cerca piccola famiglia. Via Commerciale 29, porta 11. 48819 B
DOMESTICA stabile cercasi. Piazza Garibaldi 10, primo. 8332 B
DONNA stabile tutto fare cercasi, via Nizza 14 mezz., Pascolini, ore 12 (oppure negozio calzature Corso, Vitt. Em. III 17). 48823 B
PRESTASERVIZI cercasi, brava, onesta, ore combinarsi. Sonnino 43, terzo, sinistra. 69274 B
PRESTASERVIZI, certificati, cercasi mattina. Fabio Severo 43, IV. 48815 B
PRESTASERVIZI capace cercasi due ore mattina. Via Nizza 28-I. 48821 B
PRESTASERVIZI cercasi, 100 mensili, 3 ore e mezza giornaliere mattinata. Presentarsi fino alle 10, Vignola 6, Demori (traversale Buonarroti). 20404 B
PRESTASERVIZI per persona sola 150, bambinaia, ragazze serie, cercansi. Battisti 9, telefonare 65-27. 20471 B
PRESTASERVIZI per mattinata cercasi prontamente. Via Capitolina 23, porta 5. 20448 B
PRESTASERVIZI pratica, svelta, tutto fare, mensile 120, cercasi. Attestati. Trento 5, terzo. 20402 B
RAGAZZA brava, onesta, paziente bambini, 150 mensili, cercasi. Corso Garibaldi 11, dentista. 20473 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ASSISTENTE tecnico, edile, stradale, disegnatore, rilevatore piani, perfetto italiano, tedesco, slavo, croato, referenze statali, offresi anche fuori. Cassetta 20175 C, Unione Pubblicità.
CONTABILE bilancista, esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 20370 C, Unione Pubblicità. 20370 C
DATTILOGRAFA veloce corrispondente indipendente italiano-francese, tenitura libri, pratica ufficio, impiegherebbesi. Raffineria 3, porta 15. 20472 C
DATTILOGRAFA media età, conoscenza quattro lingue, stenografia, praticissima cancelleria, biblioteconomia, occuperebbesi dalle 16-18, anche lavoro a domicilio. Rossini 10-II, Mocenigo. 69236 C
RAGIONIERE tiene contabilità, corrispondenza, qualunque lavoro ufficio, lire cento mensili. Sbogar, Cunicoli 9. 68882 C
SIGNORINA 29-enne conoscendo lingua tedesca e slovena cerca impiego di fiducia oppure cassiera disponendo cauzione, prenderebbe pure in consegna rivendita tabacchi. Cassetta 20430 C, Unione Pubblicità. 20430 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova 19. 48168 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 69278 CC
PLISSE' ultima creazione a sole eseguisce Tintoria Ziberna, Battisti 20, piazza Dalmazia 3, piazza Costanzo Ciano 13, Italo Balbo 16. 69212 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa manicure pedicure, provetta parrucchiera per signora, bella presenza, massime referenze, disposta recarsi Messina, cercansi. Scrivere: Cassetta 904 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 904 D
AIUTO commesso abile cerca Negozio alimentari Alberti, via Mazzini 19. 48824 D
APPRENDISTA commesso 15-16 anni cercasi. Ditta I. Pitassi, corso Vitt. Em. 7. 20456 D
BARBIERE cerca garzone pratico. Via Udine 4. 48804 D
CALZOLAIO capace lavorazione cuoio assumesi in giornata. XX Settembre n. 38. 20457 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Buona retribuzione. Ma-Co, Raffineria 3. 69207 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Rismondo 9, primo. 20460 D
GIOVANE pratico per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 20466 D
GIOVANE energica pratica lavori magazzino ed ufficio, cerca ditta grossista. Offerte manoscritte indicanti età posti occupati e referenze, ritiransi lunedì mattina. Cassetta 20433 D, Unione Pubblicità. 20433 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Battisti 9, secondo. 20450 D
LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Piazza Sansovino 8. 20449 D
MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Giovanni Pascoli 4, negozio. 20452 D
MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Ma-Co. Raffineria 3. 69206 D
MEZZO e mezza lavorante sarto uomo cercansi. Mazzini 12. 20459 D
PANTALONAIE esterne cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 69208 D
PARRUCCHIERA brava e ragazzo per barba cercansi. Via Vergerio 20. 48810 D
RAGAZZA portatrice cercasi. Tintoria Ziberna. Battisti 20. 69276 D
RAGAZZETTO apprendista banconiere birreria cercasi. Spaten, XX Settembre 41. 20453 D
RAGAZZO principiante volonteroso negozio commestibili, possibilmente accompagnato genitori. Viale Regina Elena 35, Collini. 20480 D
RIMAGLIATRICE a mano o macchina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48806 D
SARTA donna per commissione e camiciaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 8331 D
SARTI esterni pratici confezioni paletots cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 69205 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA signorile possibilmente con salottino, ingresso scale, cerca ufficiale. Cassetta 20377 E, Unione Pubblicità.
STANZA mobiliata grande, centrale, lussuosa, ingresso libero, telefono, bagno, cerca signore. Cassetta 20437 E, Unione Pubblicità. 20437 E

Alle ore 24 del 9 corr., dopo brevi sofferenze, e mancato ai suoi cari, a soli 22 anni, il

rag. Silvano Giugovaz

impiegato alla Fabbrica Macchine S. Andrea

Profondamente addolorati i genitori GIOVANNI e PAOLA, i fratelli STELLIO e SERGIO ne dànno la triste partecipazione, anche a nome degli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Si ringraziano nel contempo tutti coloro che prendono parte al lutto.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, distinto, acqua corrente, una-più persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6536 F
ALLOGGIO camera mobiliata, pulitissima, eventualmente due amici, uso termobagno elettrico affittano distinti. Udine 31-II, sinistra. 12356 F
ALLOGGIO gratis offre a distinta cura quartierino persona sola. Latteria Settefontane 10, ore 12-20. 69281 F
ALLOGGIO centrale, comodità, indipendenza, vitto conveniente. Telefono. S. Nicolò 2, primo. 20476 F
CAMERA vuota comodo cucina vicino piazza Foraggi. Tesa 55, porta 4. 69287 F
CAMERA mobiliata affittasi. Carducci 49, portinaia. 112233 F
CAMERA mobiliata elegante, casa nuova presso distinta. Foscolo 35-I. 48807 F
CAMERA con pensione familiare 320 mensili affittasi. Felice Venezian 26, secondo. 20483 F
CAMERA elegante, ingresso libero, vitto, affittasi. Crispi 41, terzo. 20464 F
CAMERA ingresso scale, tutto conforto, affittasi prontamente. Rossetti 11, terzo. 20463 F
CAMERETTA mobiliata bella affittasi persona seria. Brunner 5, porta 9. 48817 F
MATRIMONIALE bella, comodo cucina, bagno, cercasi. XX Settembre 82, Pellizzari, telef. 2452. 48818 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Rossetti 17, primo, Benedetti. 20451 F
MOBILIATA 1-2 persone, ingresso libero affittasi. P. Revoltella 20-III. 69277 F
STANZA vuota ariosa affittasi prezzo mite, persona sola. XX Settembre 33, terzo, Cagli. 8-10. 48825 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI esami riparazione; preparazioni individuali, sorveglianza, controllo preparazioni. Pomeriggi completamente liberi! Diaz 3. 6526 G
ABBISOGNANDOVI titolo studio inferiore, superiore. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 6527 G
ABILITATA magistrale prepara convenientemente medie inferiori, matematica superiori. Rivolgersi chiosco piazza Garibaldi. Ore 15-17. 9333 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Elementari. Scuola Media. Magistrali. Istituto Tecnico. Ginnasio. Liceo Classico. Scientifico. Lingue. Contabilità. Dattilografia. Convitto per allievi provincia. Licenza Avviamento. 20462 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (traversale Battisti). 48784 G
STUDENTE impartisce lezioni chimica merceologia, prove laboratorio, latino, tedesco, francese. Garibaldi 7, quarto. 20474 G
UNIVERSITARIA, matematica, fisica, tutte materie inferiori, impartisce. Via Rossetti 89, pianoterra, destra. 69283 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA con indumenti bagno smarrita giardino Barcola, mancia portandola negozio via Pascoli 47. 20475 H
CAMICIA nera, libro Diritto Internazionale, tessera personale, smarrito. Mancia rinvenitore. Rossetti 29-I. 48812 H
CANE lupo bastardo smarrito, risponde Arno, rinvenitore buona mancia. Pasquale Revoltella 21, trattoria. 48827 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI lussuosi soleggiati, casa nuova, due stanze, stanzetta, bagno completamente installato, riscaldamento autonomo, due poggiuoli, tappezzeria a scelta, affittansi prontamente. Visitare via F. Severo 80. Informazioni Amministrazione Clementi. 20046 I
APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Via F. Severo 82. 20047 I
APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, camerino, cucina, affittasi. Informazioni S. Zaccaria 6, secondo. 69279 I
APPARTAMENTO vuoto, casa nuova, 4 stanze, stanzino, bagno con vasca, termosifone, ascensore, accessori, affittasi prontamente, via Cappello 3-I. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 69291 I
LOCALE due fori facciata, fornito acqua, gas, gabinetto, affittasi prontamente. Via Istituto 26. 20454 I
MOBILIATE, cucina, accessori, cede a famigliola distinta signore solo. Latteria Settefontane 10, ore 12-20. 69280 I
QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina, 2 poggiuoli, paraggi Ugo Foscolo, scambierebbesi con altro adiacenze Stazione Centrale. Offerte Cassetta 20427 I, Unione Pubblicità. 20427 I
VANI tre, soleggiato, scambiasi eguale ammezzato o primo piano. Canova 18, Rigutti. 69258 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGETTO con orto cerca statale anche agosto-settembre. Cassetta 20428 L, Unione Pubblicità. 20428 L
APPARTAMENTO per uso ufficio, minimo 5 stanze, con finestre in facciata, possibilmente prospicienti al mare, cercasi. Offerte Cassetta 20447 L, Unione Pubblicità. 20447 L
QUARTIERE piccolo cercasi, circa 200, paraggi Tribunale. Cassetta 20443 L, Unione Pubblicità. 20443 L
QUARTIERE sei stanze, primo piano, per ufficio, zona tra il corso Vitt. Em., piazza Ciano ed il Canale cercasi prontamente. Cassetta 20429 L, Unione Pubblicità. 20429 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BRILLANTI fornimento anello e orecchini 1300 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48813 M
BUCCOLE brillanti perfetti, anello solitario, posaterie argento sei persone, quadro antico, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20468 M
CANE lupo bellissimo giovane regalasi persona cuore, causa trasloco. Fabio Severo 43-IV. 48814 M
CARRO due ruote ottimo stato vendesi. Via San Marco 30. 69238 M
CARROZZELLA sport, altra fonda lussuose Phoenix vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 20478 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Piazza Volontari Giuliani 9-III, dopo le 9. 20461 M
GRAMMOFONO a valigia con dischi vendonsi. Via Udine 79-II, destra. 48805 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 48816 M
MACCHINA Singer perfettissima, vasca bagno, lavandino, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 20477 M
RADIO recente, altra lire 350, vendonsi giornata. Sonnino 4-II. 20465 M

Ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, assistita dai suoi cari e con i conforti religiosi spirava

Maria Cisilin ved. Michie[illegible]

Ne dànno il doloroso annuncio i figlio GASPARO, la figlia SILVIA [illegible] marito MARIO GODENIGO, le nipote BIANCAROSA e FLAVIA, i fratelli LUIGI, MARCELLO, GIACOMO, [illegible] RAFINO (assente) e AMELIA (assente), le cognate e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi [illegible] pomeriggio.

Pieris, 11 luglio 1941-XIX.

Il presente serve da partecip. dire[tta]

RADIOGRAMMOFONO occasione vendesi. Via Pallini 13, Zagolini 48811
TAPPETO persiano vecchio 160 per [...] vendesi lire 50. Apollonio, Galilei 5[...] 20390
TAPPETO orientale 200 per 300, 5[...] altro 240 per 340, 980; splendido gr[...] dioso scendiletto 85; blocco cope[...] lana 67. Piazza Ciano 13. 48692
TAPPETO persiano piccolo, altro K[...] lin 300 per 400, collezione francobo[lli] vendonsi occasione. Crispi 41-III. 69272

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CARROZZELLA fonda ottimo st[ato] cercasi. Telefonare 30-39. 69284
CASSAPANCA acquistasi, offerte d[et]tagliate. Cassetta 20446 N, Unione Pubblicità. 20446
FRANCOBOLLI collezione singoli [...] rie comperansi. Via Udine 35, p[or]ta 11. 48826
GRAMMOFONO valigia, fotografica per 9, binoccolo occasione comperansi pomeriggio. D'Azeglio 20-IV, Perini. 69294
RADIO qualunque tipo anche gua[sta] comperasi subito. Sonnino 4-II. 20467
SCANSIE, banco cristallo adatto [...] gheria acquistansi. Carducci 47, p[or]ta 11. 69285

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A bassissimi prezzi assortimento: [...] taccapanni, cucine, matrimoniali, [...] lottiletto, mobili combinati, carrozzine, lettini, Rossetti 4, «Alabarda». 48787
ACCERTATEVI: attaccapanni 130, [...] vaniletto, armadi combinati, salottino, cucine, matrimoniali, pranzo, lettini, carrozzine, materassi cascame [...] na. Risparmierete, Tarabochia 6. 69203
CAMERA matrimoniale mogano [...] suosa, letti ottone, salotto Luigi XV, coltrinaggi, vendonsi occasione. Nizza 1, primo, sinistra. 20482
CAMERA pranzo stile 909, bagno completo, prezzo conveniente, vendonsi causa partenza. Zovenzoni 6-III, [...] stra. 69289
MATRIMONIALE due armadi uno [...] specchio, massiccia, vendesi 1600. Settefontane 7, magazzino, ore 10. 69290
PIANINO tedesco buonissimo vende[si]. Via Nordio 9-III, sinistra. 69270
STANZE pranzo, letto, salotti, cucine, singoli mobili, oggetti diversi, [...] pera sempre Marco, corso Litto[rio] n. 16 A. 69195
STUDIO moderno libreria-bar scrittoio poltrona tavolino per studente vendesi occasione. Ireneo 9, terzo, [...] stra. 20481

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, [...] Mazzini 46.
ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti al massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso V[it]torio Eman. 39, telefono 88-61. 12895
ACQUISTASI argento brillanti oro d[i]simpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. [...] 20333
ARGENTERIA brillanti oro acquistasi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno, Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40.

Rappresentanti, piazzisti, viag[giatori]
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

GORIZIA e Provincia, importante società assicurazioni cerca agenti e produttori. Buon trattamento. Indirizzare: Casella postale s. 30, Gorizia. 902

Auto - Biciclette - Sport var[i]
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA bambino seconda misura, triciclo, vendonsi. Brunner 7-II. 69293
BICICLETTA corsa vendesi. Via [Ri]smondo 11, deposito vini Lisco. 48808
BICICLETTA uomo passeggio vendesi occasione. Via Guardia 42-III, [...] zoni. 69260
BICICLETTA uomo passeggio occasione cercasi. Offerte Cassetta 4343 Q, Unione Pubblicità. 4343
BICICLETTA uomo Puch freno contropedale, ottima, vendesi. Portici Tagliapietra 6. 48809
BICICLETTA perfettissima passeggio vendesi 335, vera occasione. Vigneti Scrigna. 20479
BICICLETTA uomo vendesi. Cav[ana] n. 13. 6537

Capitali - Società - Cess. azien[de]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORINA pratica associerebbe piccolo negozio confezioni, bianche[ria] articoli simili. Offerte Cassetta 20431 Unione Pubblicità. 20431
STUDIO fotografico avviatissimo vendesi, affare lucroso. Rivolgersi via N[iz]za 43, porta 2, dalle 8.30 alle 10, dalle 15.30 alle 17.30. 69267

Acquisti e vend. di case e terre[ni]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASA-villa due quartieri, minimo [...] stanze, accessori giardino, vicino [...] via, oppure fuori città, acquistasi. Offerte Cassetta 20436 S, Unione Pub[blicità]. 20436
CONDOMINIO due stanze, stanze[tta] bagno, accessori, acquisterebbesi direttamente. Cassetta 20439 S, Unione Pubblicità. 20439
OPICINA, villa nuova, 14 mila metri quadrati, vendesi 200 mila; casa [...] dieci quartieri rendita 9 mila, 70 [...] la. Cassetta 20438 S, Unione Pub[blicità].
OPICINA, villa rustica in costruzione 4 stanze, autorimessa, giardino recintato, vendesi. Telefonare 32594, 12-14. 6927[...]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PORTOROSE appartamento villa [...] stanze, ecc., signorilmente mobiliato, affittasi stagione. Amministrazione Chiaruttini, tel. 82-45. 69292
VALLE del Biois: Caviola, Falcade, Forno Canale, Vallada (Agordino-Dolomiti). Soggiorno preferito di villeggiatura. Alberghi, pensioni, ville, appartamenti. Pro Loco, Caviola. 53[...]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANZIA. La Terza. Lettura scientifica della mano. Riceve via [...] bio Filzi 10. 1973[...]

CRESIMA-FOTOGRAFIE
STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO N. 7, ascensore (già PIAZZA DELLA BORSA)